ANNO XXXIII

Domenica, 18 Aprile 1880

N. 106

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Roma e provincia del Regno . . . . . per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto . . . . . Stati Uniti dell'America Settentrionale . . . . . America Meridionale . . . . . Gran Bretagna, Grecia e Turchia . . . . . Gli abbonamenti cominciano col 1° e col 16 di ogni mese.

Un numero separato arretrato cent. 10

Gli abbonamenti continuano sino al 15 e sino al 30 di ogni mese, e si pagano sempre anticipati.

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione.

L'OPINONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 89, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Annonce Havas, rue Rôtre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daubt Barron et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere accompagnati da fascia in carta con cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi giudiziari ed amministrativi: alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 89. Milano, via delle Stelle, n. 16. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 68.

Roma, 17 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

Nel Reichstag i cattolici hanno avuto un piccolo successo, non privo di importanza in questo momento. Vi si proseguiva la discussione della legge militare, che nella medesima sarebbe, in sul fine, fu approvata con 186 voti contro 128. E il Centro che già era stato battuto nelle due questioni della esenzione dei chierici dal servizio nell'esercito e di tutto il clero dagli esercizi nella riserva supplettiva, ritentò la prova, impugnando a dirittura l'esenzione dei preti cattolici dal servizio nella riserva complementare. Se ci fosse stato detto prima che il Centro avrebbe spontaneamente per la terza volta gli onori della maggioranza del Reichstag, avremmo senza fallo presunto, che non avrebbe avuto, neanche in quest'ultima campagna, alcuna fortuna. Il servizio nella riserva complementare è molto meno importante degli esercizi nella riserva supplettiva e del servizio nell'esercito. Una eccezione non sarebbe luogo, se ristretta ad una piccola classe di persone, a notabili inconvenienti. Ma non avrebbero similmente gli ordini militari della Germania patito nessun detrimento, se le altre due precedenti misure del Centro fossero state approvate. I seminari si vanno sopraccaricando dippertutto, e non meno in Germania, che altrove. I preti cattolici acquistano ogni giorno maggior valore, perchè si fanno ogni giorno più rari. Ma, per quanto piccolo detrimento potesse decarravarsi forza militare dell'impero dall'esenzione dei ascrediti cattolici, non sarebbe però stata questa considerazione grave, attesochè se si è stabilita con essa una massima, della quale altre classi sociali avrebbero forse potuto domandare, con non minori titoli, l'applicazione.

Ciò era tanto vero che il governo imperiale si dichiarò contrario, così all'esenzione dei preti cattolici, come all'esenzione degli insegnanti di religione che appartengono alla Chiesa ebraica; e che il signor Windthorst, volendo aprire a' suoi amici la via alla maniera preparata innanzi, la fece procedere da analita analoga, che sarebbe tornata a beneficio degli israeliti. Ma la proposta del signor Windthorst fu respinta e per contro fu approvata quella degli amici suoi del Centro. L'esenzione del capo del partito cattolico, se leale e sincera, lo onora. Ma la distinzione, non giusta ne ragionevole, stabilita dalla maggioranza tra i preti cattolici e gli insegnanti di religione israeliti, non fu ispirata da alti ed equanimi sentimenti. Il Reichstag non avrebbe dovuto scegliere altra via fuori di una di queste due: o negare l'esenzione del servizio nella riserva complementare ai preti cattolici e ai non cattolici, o concederla a tutti i preti di tutte le religioni. Appigliandosi ad un terzo partito, il Reichstag è uscito dei termini della equità ed è entrato nel campo della arbitrio. La votazione del 16 è forse un riflesso della reazione strana, inesplicabile, prodottasi in questi ultimi tempi, in parte dell'opinione pubblica della Germania, contro gli ebrei, e della quale vuolsi ecclusivamente cercare la ragione nella insoperabile attività, dell'industrioso lavoro e nell'ingegno degli israeliti, che, per questo motivo, erano guardati, forse, con invidia anche in certe altre categorie sociali.

Il rifiuto dato alla proposta in favore degli stessi ritrae maggiore importanza dalla simultanea accoglienza fatta alla proposta in favore dei preti cattolici. La quale accoglienza non significa punto che in Germania ajuti un vento insolitamente favorevole alla causa cattolica. Il voto ultimo del Reichstag interviene appunto, mentre le risoluzioni del ministero prussiano, comunicate al Nunzio in Vienna, avevano generato nei circoli cattolici una viva irritazione contro al governo e contro la *Germania*, giornale cattolico, a dire: « Alle concessioni del Papa si vuol rispondere coll'arbitrio e colla dittatura. Non è per questa via, che lo Stato, se vuole salvare la pace, la conseguirà ». Negare sì può dire, visto il malcontento dei circoli cattolici, che il governo prussiano abbia deciso di piegare. Verso di questi la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* tiene un linguaggio altero e sdegnoso. D'altra parte i ministri e il maresciallo Moltke hanno votato contro all'esenzione dei preti cattolici dal servizio nella riserva complementare.

LA SITUAZIONE DEL TESORO E LA LEGGE DI CONTABILITÀ

1.

La legge sull'Amministrazione dello Stato e sulla contabilità generale ha prescritto, all'art. 26, che insieme al bilancio definitivo di previzione, debba essere presentata la Situazione del Tesoro dello fine del precedente anno, *cioè le rimanenze di cassa, e dei residui attivi e passivi della gestione dell'anno stesso.*

Lo scopo di questa disposizione è il seguente. La legge vuole che nel bilancio definitivo sia tenuto conto dei residui attivi e passivi del precedente esercizio (art. 26), che sono le entrate e i crediti rimasti da riscuotere, e le spese e i debiti rimasti da pagare alla chiusura del medesimo, perchè possano essere determinate le occorrenze della Cassa. La Situazione del Tesoro è destinata a dare una dettagliata dimostrazione di cotesti residui.

In prima, questo documento è divenuto poi assai più esteso di quello che richiedeva il suo scopo, ed abbraccia una parte della materia del consuntivo.

La Situazione del Tesoro presentata alla Camera dei deputati dell'on. ministro delle finanze il 15 marzo 1880, è appunto compilata in questa forma, e noi potremo desumerne dati sufficienti per approvare le più essenziali tra le attuali condizioni finanziarie dello Stato. Crediamo però opportuno di cominciare l'esame da quella parte che più specialmente ne costituisce lo scopo, cioè, come abbiamo avvertito, del movimento del Tesoro e delle rimanenze attive e passive che ne risultano.

Accertamenti delle competenze del 1879 e relative operazioni del Tesoro

Gli accertamenti relativi al bilancio dell'entrata per le competenze del 1879 sono stati i seguenti:

Categoria I	Entrate effettive	M. 1229 33
» II	Capitali	» 79 80
» III	Costruzione di strade ferrate. Ricevo di vendita eseguita	» 51 30
» IV	Partite di giro	» 111 81
	Totale	M. 1472 24

In conto di queste diverse categorie il Tesoro ha eseguite le seguenti riscossioni:

Per le entrate effettive	M.	1124 62
Per i capitali	»	76 69
Per l'emissione di credita	»	51 30
Per le partite di giro	»	99 81
Totale	M.	1352 65
Tra questa somma e la precedente di	»	1472 24
Intascate una differenza di	M.	119 59

cui cumontano le somme rimaste da riscuotere in conto delle competenze del 1879.

Gli accertamenti del bilancio della spesa sono stati invece i seguenti:

Categoria I	Spese effettive	M. 1124 38
» II	Capitali	» 79 66
» III	Costruzione di strade ferrate	» 53 23
» IV	Partite di giro	» 111 54
	Totale	M. 1447 08

In conto di questa somma il Tesoro ha effettuato i seguenti pagamenti:

Per le spese effettive	M.	1025 62
Per i capitali	»	74 29
Per costruzione di ferrovie	»	39 37
Per partite di giro	»	99 81
Totale	M.	1239 06
Dunque delle somme accertate di	»	1447 08
sono rimaste da pagare	M.	178 02

Dalla gestione pertanto del bilancio di competenza del 1879 sono risultati:

Residui attivi per	M.	119 59
e passivi per	»	178 02

con una eccedenza dei passivi di M. 58 43

Residui del 1878 e loro variazioni

Il 31 dicembre 1878 le entrate e crediti rimasti da riscuotere ammontavano a M. 236 37

e le spese e debiti rimasti da pagare a » 256 80

con una eccedenza passiva di » 20 43

In conto di questi residui il Tesoro ha incassato nel corso del 1879 M. 107 20

cosi della somma di » 236 37

sono rimasti da riscuotere » 129 17

Parimenti in conto della somma dei residui passivi di M. 256 80

sono stati pagati » 159 84

o sono rimasti da pagare M. 96 90

Se non che durante l'esercizio 1879, i residui del 1878 hanno subito notevoli variazioni che importa attentamente esaminare.

Ai residui attivi sono state fatte aggiunte per M. 12 47

distrazioni o radiazioni per » 14 47

sono dunque diminuiti di M. 2 33

Alcune delle entrate rimaste da riscuotere alla fine del 1878 per le successive liquidazioni hanno incontrato aumenti, che, presi insieme, ammontano a milioni 2 45.

Gli arretrati di ricchezza mobile, liquidati nel 1879 hanno pure dato un aumento di milioni 0 05.

Non è questo un aumento effettivo ma è il trasporto di una somma dalle competenze del 1878 ai residui del 1878; un semplice assestamento di partite.

A questi aumenti altri se ne aggiungono, i quali meritano maggiore attenzione.

Il Fondo per il culto era creditore fino dal 1873 degli interessi della rendita da inscrivere per le conversioni da esso eseguite.

Il Tesoro, mentre si è riconosciuto debitore per questo titolo di milioni 4 32 ha protesa gli interessi delle anticipazioni da esso fatte in questo tempo, al Fondo per il culto.

Così è stato inscritto un residuo attivo nuovo di milioni 4 32.

In questa guisa il Fondo per il culto, non solo non è più creditore, ma diviene debitore di L. 470,000.

Noi non ci tratterremo su questa provvedimento, che ci sembra abbastanza puerile. Infatti questo nuovo aggravio sul Fondo per il Culto, che già ha un disavanzo di diversi milioni, crescerà il consumo di capitali che quella amministrazione va facendo, e alla fine della graduale estinzione delle pensioni vitalizie, non le resteranno mezzi per supplire agli obblighi che lo sono accollati. E la perdita sarà del Tesoro.

Questo nuovo residuo non sembra dunque ammissibile.

Incisibile poi integralmente è un altro residuo attivo nuovo di L. 250,000, formato dagli interessi arretrati delle obbligazioni delle Ferrovie romane convertite in Rendita durante il 1879.

Le diminuzioni di questi residui del 1878, sono le seguenti:

È radiato un credito di circa 6 milioni contro il Monte di Pietà di Roma, passandone una parte alle Scritture demaniali.

È diminuito di milioni 1 39 un credito contro il Fondo per il culto, estinto dagli arretrati della spesa di amministrazione dei canoni ad esso appartenti. Sulla parte di questo credito che resta inscritta, in milioni 1 26, riconosce la sovraccione che abbiamo fatta di sopra sul credito nuovo.

Altre partite diverse, in virtù delle liquidazioni, subiscono una riduzione di milioni 2 90.

Finalmente, a completare la somma delle rettifiche di sopra indicate, viene quella di un credito che lo Stato vanta verso il comune di Genova, ed altri Corpi morali, per la somma di milioni 4 48, per annualità arretrate di concorso alla spesa del traforo del Gottardo.

È vero che questo credito è contestato, e che nullo, o quasi nullo, ne è mai stato riscosso. Quindi potrebbe osserne giustificata la radiazione fatta ai termini del regolamento. Invece però l'Amministrazione si propone uno scopo contrario allo spirito e alle formali prescrizioni della legge, e quindi inammissibile.

Infatti l'on. ministro desegna introdurre nel bilancio definitivo del 1880, una spesa nuova di 3 milioni e un terzo, per l'aumento del contributo alla spesa del Gottardo, recentemente approvato, ha creduto di soddisfare al precetto dell'articolo 31 della legge di contabilità, che alle nuove spese vuole si oppongano nuove entrate, pigliando dal residui codesto credito e portandolo tra le entrate del bilancio di competenza del nuovo esercizio.

Siffatta operazione può essere ingegnosa, ma non è permessa dalla legge. Infatti le radiazioni dei residui attivi non sono autorizzate che pei soli effetti voluti dall'art. 699 del Regolamento, per trasportarli, cioè, alla scrittura demaniali, quando sono di difficile esazione.

Or dunque, o questo credito è esigibile e deve restare tra le rimanenze attive, come entrata non riscossa ai termini dell'art. 26, o è riconosciuto di dubbia esazione e deve esser radiato e passato tra i crediti demaniali, e non mai inscritto tra le entrate di competenza.

Del resto, è questo un artificio contabile che non illude alcuno, imperocchè evidentemente cotesta entrata non sarà riscossa, e alla fine del 1880 rigiocherà il suo posto, tutte intera, fra i residui attivi.

Noi vogliamo sperare che la Camera dei deputati, cui spetta di approvare lo stato dei residui, non ammetterà questa operazione, il cui effetto è di far apparire migliori le risultanze del preventivo del 1880, a detrimento della verità.

Le variazioni dei residui passivi del 1878 consistono:

in aumenti per . . M. 8 05
in diminuzioni per . » 5 39

coll'aumento netto di M. 2 66

Figurano fra gli aumenti diverse partite risultanti dalle liquidazioni, per la somma di L. 890,000, sulle quali nulla è da dire.

Vi figurano per milioni 1 07 alcune spese accidentali ne autorizzazioni del bilancio del 1878, competenza da economie sullo competenza del 1879. Queste compensazioni si ritrovano in senso inverso, come vedremo, tra le diminuzioni. o il ministro stesso le deplora ed annunzia l'intenzione di proporre una modificazione alla legge per farle cessare.

Ma la legge non le ammette. Essa suppone una separazione assoluta tra le competenze e competenza dell'esercizio in corso Le disposizioni in frutto di una erronea interpretazione dell'articolo 33. Noi passeremo oltre a questa irregolarità che potendo facilmente essere impedita, senza disagno di emendare la legge.

Quello però che a noi pare inammissibile è un nuovo titolo di aumenti ai residui passivi, che troviamo in questa Situazione.

Vogliamo parlare degli aumenti *per eccedenza d'impegni per spese d'ordine e obbligatorie.*

Taluno spese inevitabili, come il pagamento del debito vitalizio, le spese del culto, del quale abbiamo parlato, come la spesa di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule dovuta alle Società delle Meridionali, e come la sistemazione della vertenza esistente colla ditta Vitali, Charles, Picard, o non erano mai state autorizzate nei bilanci anteriori, o avevano superate non solo le previsioni, ma anche i limiti dei fondi di riserva. Il ministro ha creduto di potere aggiungerle ai resti passivi dei precedenti esercizi, i quali così si aumentano di milioni 3 09.

Non vi è dubbio dell'art. 26 della legge di contabilità, i residui emergono dalla risultanze di cassa, ed è evidente che non può essere *reridico*, ossia spesa non pagata, ciò che non è mai spesa autorizzata in nissun bilancio.

Si dice che sono queste *spese d'ordine ed obbligatorie*, per le quali le autorizzazioni sono sempre implicitamente date. A buon conto ciò non è vero nè pel debito vitalizio al Fondo per il culto, nè per quello verso le Società Charles, Picard. Ma fossero pure tutte spese di ordine e obbligatorie, la disposizione dell'articolo 32 è applicabile soltanto alle competenze dell'esercizio in corso, e non ai residui degli anteriori, ed è applicabile nei limiti del fondo di riserva a ciò destinato.

Infatti, secondo il disposto degli articoli 31 e 33, per le somme che eccedono i fondi di riserva, come per qualunque spesa nuova da aggiungere alle competenze dell'anno, occorre una legge speciale.

Poi residui poi degli esercizi anteriori, questi non è permesso nonostante per legge, imperocchè equivarrebbe a riaprire scrizioni definitivamente chiuse, locchè troverebbe negli articoli 23 e 24 della citata legge di contabilità.

La diminuzioni finalmente introdotte in questi residui passivi, per milioni 4 40, sono compensazioni con altrettante maggiori spese nella previsione del 1879, alle quali si applicano le osservazioni fatte di sopra, e per altri milioni 0 99 sono vere economie risultanti dalle liquidazioni.

Queste variazioni dei residui attivi e passivi del 1878, si riassumono dunque come segue:

Aumenti di residui attivi risultanti da regolari liquidazioni	M. 7 60
Aumenti che rimangono insoluti	» 4 71
Totale M. 12 14	
Diminuzioni dei medesimi provenienti da regolari liquidazioni	M. 10 29
Per crediti inesigibili	» 4 18
Totale M. 14 47	
Aumento risultante nei residui passivi.	M. 1 96
Per regolari liquidazioni	» 0 99
Per crediti inesigibili	» 4 18
Totale M. 6 13	
Diminuzioni nei medesimi, tutte assolutamente	M. 3 39

Così, secondo la situazione, le rimanenze attive diminuiscono di milioni 2 33, e le passive aumentano di milioni 2 66, per lo che le accennate passiva dei residui cresce di altri milioni 5 89.

Togliendone però quelle variazioni che abbiamo dimostrate inammissibili, le rimanenze attive diminuirebbero di milioni 2 80 e diminuirebbero pure le passive di milioni 3 44. Cosicchè le variazioni produrrebbero una diminuzione nella eccedenza passiva di milioni 0 55.

Le osservazioni che abbiamo di sopra esposte, o le ragioni che abbiamo portate per ritenere inammissibili talune delle variazioni introdotte nei residui del 1878 hanno una importanza speciale, perchè coteste variazioni costituiscono un sistema e sono effetto di una tendenza manifesta ad interpretare la legge di contabilità in contraddizione al suo spirito e alla sua lettera, e facendo riuscire vane quello cautele e quelle guarentigie che essa contiene.

In fatti l'amministrazione, colle aggiunte che fa ai residui passivi degli anni anteriori e agli altri dello stesso anno 1879, riesce in sostanza a far passare in bianco, colla legge del bilancio definitivo, e inglobate nei residui passivi, spesse somme e maggiori, le quali si trovano così legge di contabilità (art. 31, 32, 33) dovrebbero fare argomento di leggi separate e speciali.

E quello che è più singolare si è che si deludono in questo modo disposizioni solenni legislative, che in vari punti della Situazione stessa si vedono rigorosamente applicate dalla amministrazione medesima.

Prima di andare oltre adunque in questo esame della Situazione, noi non possiamo a meno di richiamare su questo punto importantissimo l'attenzione del Parlamento.

Ma ripigliamo il nostro studio.

Dunque, secondo la Situazione, le rimanenze attive a tutto il 1879 sarebbero:

Residui attivi del 1878 rimasti da riscuotere	M. 129 17
Competenze del 1879 come sopra	» 119 59
Totale M. 248 76	
Diminuzione dovuta alle variazioni	» 2 33
Residui attivi del 31 dicembre 1879 M.	246 43

E le rimanenze passive della medesima data sarebbero:

Residui passivi del 1878 rimasti da pagare	M. 96 90
Competenze del 1879 come sopra	» 178 02
Totale M.	277 01
Aumento dovuto alle variazioni	» 5 89
Residui passivi del 31 dic. 1879 M.	282 57

Così la eccedenza passiva delle rimanenze che alla fine del 1878 era di M. 22 43

Per le sole riscossioni e pagamenti sarebbe divenuta » 28 35

con un aumento di M. 5 89

Ma cresce ancora per effetto delle variazioni di » 5 89

e così in tutto aumenta di M. 11 74

Conto del Tesoro.

Il Tesoro però, oltre le riscossioni e i pagamenti relativi alle competenze e ai residui, ha anche quelli in conto della propria gestione, cioè del movimento dei debiti e crediti di tesoreria, e per altre occorrenze minori.

Il complesso le risultanze del movimento di Cassa si rilevano dal seguente prospetto:

	Incassi Milioni	Pagamenti Milioni	Differenza Milioni
Competenze del 1879	1352 65	1240 06	+ 112 59
Residui attivi del 1878	107 20	159 84	— 52 64
Debiti e crediti del Tesoro	53 77	120 30	— 66 53
Anticipazioni e debiti di tesorieri	»	0 05	— 0 05
Totali	1513 62	1525 22	— 11 60

La differenza di milioni 24 60 della quale i pagamenti superano le riscossioni è la diminuzione del fondo di Cassa, il quale il 31 dicembre 1878 ammontava a M. 180 44

ed il 31 dicembre 1879 era ridotta » 156 84

colla differenza in meno di M. 24 60

E da notare che tra le competenze e i residui il Tesoro ha avuto una eccedenza degli incassi di M. 50 08

Ma gli accertamenti delle competenze attive hanno superato quelli delle passive di » 45 10

Da ciò l'aumento della eccedenza dei residui passivi di M. 5 82 che di sopra abbiamo veduto.

Finalmente il Tesoro ha cresciuto i suoi crediti di M. 3 20

e diminuiti i debiti » 00 33

Di qui la eccedenza dei pagamenti per questo titolo di M. 2 53

Situazione del Tesoro

Da questo movimento risulta che le attività del Tesoro al 31 dicembre 1879 sarebbero state le seguenti:

Fondo di Cassa	M. 156 84
Credito di tesoreria	» 130 96
Residui attivi rettificati	» 246 43
Totale M.	534 23

E le passività sarebbero state:

Debiti di tesoreria	M. 419 81
Residui passivi rettificati	» 280 57
Totale M.	700 40

Con una eccedenza dei debiti, cosia con un disavanzo di M. 144 17

Però il ministro mette fuori di conto e considera come perduti i residui attivi di dubbia esazione per » 21 97

E tien conto di alcune spese maggiori di approvarsi per » 4 55

E con queste aggiunte il disavanzo del Tesoro diviene di M. 187 67

Il 31 dicembre 1878 questo disavanzo non risulta che consentito in quanto era di M. 183 37

Ma considerando come perduti i residui attivi di dubbia esazione che erano allora » 40 03

Sarebbe divenuta M. 223 40

e dunque alla fine del 1879 si trova ridotto a » 187 67

La situazione del Tesoro sarebbe migliorata di M. 40 73

Torneremo sopra questo risultato. In tanto osserviamo che questo miglioramento della situazione del Tesoro può essere ottenuto col ricavo di nuovi debiti ed Gran Libro, o con alienazioni patrimoniali, e che quindi non rappresenta nè può rappresentare l'avanzo dell'esercizio, come del resto riconosce lo stesso ministro.

La questione militare

La discussione del bilancio della guerra ha assunto una grande importanza, sovratutto pel discorso pronunziato ieri dall'on. Ricotti. Noi non annetteremo però molta importanza ai voti dell'egregio oratore, il quale ebbe principalmente in animo di respingere ogni proposta di riduzione nell'ordinario militare, diverso da quello che egli aveva ideato ed inconciliato ad attuare. E neanche ci formeremo sulla proposta fatta dall'on. Merzario, di una inchiesta sull'amministrazione militare. È un proposito che nessun uomo di governo può accettare, e di cui non vorrebbe che l'on. Bonelli, abbia per un momento assunto la possibilità dell'inchiesta a scanso di dubbi, che il ministero della guerra non dovrebbe neanche tollerare che fossero sconosciuti. Commenteremo sia, ciò parta di notare che quella proposta è stata fatta Sinistra, e che dalla Destra: lasciamo dunque che i nostri avversari se la sbrighino fra di loro.

Oggi però ci si concedano poche parole sulla forma, che a nostro avviso, è una questione non politica e non ha l'importanza che le si attribuisce.

Si tratta di mantenere in massima la forma di tre anni ma di congedare un terzo dei soldati dopo il secondo anno. Così si è fatto nel 1873, nel 1874 e nel 1875; quindi si potrà discutere sulla maggiore o minore utilità del provvedimento, ma non c'è da gridare contro la novità.

Il sistema prussiano è in gran parte identico; quando il maresciallo Moltke difende la forma di tre anni, egli la sostiene contro quelli che vogliono la forma di due anni per tutti, ma ammette, in fondo, il sistema attuale ed il congedo di un terzo un anno prima. Anche in Francia una parte (se non erriamo, due quisti) è rimandata prima, sebbene la forma sia più lunga.

Il problema si pone, adunque, così: che avendo una somma fissa in bilancio, noi non possiamo richiamare i militari in congedo, nè dare l'istruzione alla seconda categoria, nè organizzare la milizia territoriale senza trovare la somma occorrente col congedo anticipato di un anno per un terzo dei coscritti. E se si stanziasse una somma maggiore, l'onor. Ricotti crederebbe per sempre più utile di scarsecare il contingente di leva, permandando in congedo un terzo dei co-

sarriti dopo due anni. Imporcchè per lui vai più un esercito di prima linea di 400 mila uomini, di cui due terzi abbiano tre anni d'istruzione o un terzo due, di quello che un esercito di prima linea di 330 mila uomini aventi tutti tre anni d'istruzione.

Abbiamo dunque ragione di ripetere che la questione non ha alcun carattere politico, e va esaminata unicamente con criteri tecnici. Noi certo non vogliamo recare intorno alla medesima un giudizio che dovrebbe essere lasciato unicamente agli uomini più autorevoli e competenti del nostro esercito. Ma l'opinione dell'onor. Ricotti, ch'è fuor di dubbio competentissima ed autorevolissima, produce in noi una grande impressione e deve avere un gran peso nella decisione della controversia.

Asse sciclostilico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dell'anno scolastico 1879.

Nel mese di marzo del 1880 il numero dei lotti dei beni venduti fu di 3777, il prezzo d'asta di L. 460,722 28, e il prezzo d'aggiudicazione fu di L. 620,252 16.

Vi fu quindi dal 20 ottobre 1867 a tutto marzo del 1880 un totale numero di lotti di 136,835, il prezzo d'asta fu di 429,143,613 63 lire, ed il prezzo di aggiudicazione di lire 949,719,843 51.

Notizie dell'Esercito e della Marina

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Il ministero della guerra ha determinato che il giorno 25 del corrente mese riunirà i Consigli di leva individuatamente aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1859, che la detta sessione venga chiusa il giorno 23 del prossimo venturo mese, e che il seguente giorno 24 sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

— Sappiamo che venne già da S. M. firmato il decreto relativo alla costituzione della milizia territoriale.

Essa è composta di 1440 compagnie di fanteria di linea, formanti 360 battaglioni, e di 100 compagnie d'artiglieria da fortezza, delle quali 35 costituiranno 10 brigate, e le altre 65 saranno autonome.

Ogni divisione formerà parecchi battaglioni, composti di un numero di compagnie da 3 a 9, secondo la quantità di mandamenti che ciascun battaglione territoriale dovrà raggruppare, e secondo i relativi dati della popolazione.

Le compagnie di fortezza sono così non solo distribuite territorialmente per distretto, ma anche per mandamenti.

Le unità di artiglieria da fortezza sono costituite per distretto.

La assegnazione dei quadri di questa milizia territoriale richiederà la nomina di circa 10,000 ufficiali dalle due armi, dei quali buona parte saranno scelti fra ufficiali in attività di servizio, secondo le norme che verranno fra non molto emanate dal ministero della guerra.

— Sappiamo che le compagnie alpine si recheranno alle consuete loro sedi ottive fra il 20 ed il 25 corrente.

— La regia corazzata *Vedetta* è giunta al Pireo il 17 corrente mese.

— Il regio aviso *Staffetta* è partito da Napoli il 15 corrente, con S. A. R. la principessa di Prussia a bordo, per visitare Ischia, Capri ed Amalfi.

— Le prime divisioni della squadra permanente si partiti il 18 corrente da Taranto per Barcellona.

— Il regio aviso *Authion* è giunto a Cagliari il 18 corrente, e lo stesso giorno partiranno da Lisbona l'incrociatore *Cristoforo Colombo*, e da Spezia la corazzata *Roma*.

— Il 16 corrente approdava a Portoferraio la fregata *Vittorio Emanuele*.

Il conflitto fra la Russia e la China

Il *Golos* pubblica un articolo, che si crede ufficioso, del prof. Martens sul conflitto russo-chinese.

Vi si prova che la Russia è obbligata a restituire Kuldscha, quando la China dieno garanzia per la sicurezza del confini russi e per l'esecuzione del trattati conchiusi. L'occupazione del trattato conchiuso a Livadia nel settembre 1879 alla conclusione del quale sarebbe stato assicurato l'invio chinese Tschung-Hou, è rifiutata dal governo chinese; le Russia è in diritto a restituire Kuldscha soltanto in seguito ad un accomodamento pacifico sui punti in cui sul alla misscela della forza. L'attuale conflitto colla China non è conseguenza della circostanza che alla Corte di Pechino la prevalenza la porte tutti anti-europei guidate da Dogdchkeu e Trotungue; le politiche della pacificazione europea in China e le concessioni fatte da essa all'estero succumbono un gran partito in caso d'una guerra fra la Russia e la China; le stesse potenze europei accolse probabilissime, il commercio colla China subirebbe un'influenza rifavorevolissima in seguito a questo conflitto.

Tutte le potenze rappresentate a Pechino riconoscono il pericolo generale e la solidarietà del loro interessi; tutti si sforzano di opporsi al predominio del partito anti-europeo in China e di sostenere le legittime pretensioni della Russia. L'influenza di questa potenza è prepondi è un'ampia ingiusta e falsa che l'Inghilterra abbia provocato il conflitto fra la Russia e la China, che minaccia di sfociare in una guerra fra la China e tutte le nazioni incivilite, che hanno relazioni commerciali con essa.

Il rappresentante dell'Inghilterra a Pechino si sforza, coll'incoraggire d'altri russo, di scongiurare il minacciato pericolo.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Roccaso, 12 aprile. — Un avviso a stampa sottoscritto dall'on. Donato Morelli convoca la Associazione costituzionale di questa provincia pel 19 del prossimo mese, in Isernia, alle ore ottoposta i 750. L'Associazione potrebbe giovare molto ed estendersi assai di più, se invece che ai spiegati grandi attività e si provvegna le mene degli avversari, che sono operosi, talvolta importunati e affaccati sempre dell'astuzia.

Soprattutto è necessaria la pubblicazione d'un giornale locale, indipendente; non solo per chiarire le menti ed istruire dei veri interessi universali e locali, a fine di preparare gli animi all'azioni politiche, non lontane forse; ma per non lasciar nelle tenebre certi articoli e sopratutto che si commettono giornalmente, a danno di questo e di quello, e sempre a sfregio delle leggi e della morale.

Ultimamente è stato riunoso del Consiglio provinciale il dottor Sesti, che ora non dal cantigliori più anziani e che non aveva dato mai ragione ad alcuno di censurare l'opera sua.

L'altr'anno, mutando della rappresentanza del mandamento di Cropalati, abbe a competitore un tal Locanelli, che pel suo carattere politico nel Consiglio provinciale, e ch'era inoltre archiviere stipendiato dalla provincia. Fu Reggio Locanelli a pienola maggioranza, grazie a certi gentiluomini di fare ottenerli a un certo suo programma.

La deputazione in pendenza consigliere provinciale pel mandamento di Cropalati, ed egli si diniega da consigliere di Cariati ed assumeva compiuto. La cosa era grave e bastò il cenno d'un elettore per far annullare l'elezione di Locanelli a la voce proclamarsi quella del dottor Sesti con decreto ministeriale. In realtà non vi era parere del Consiglio di Stato.

Contento così dalla parte, la deputazione provinciale ha creduto di farla entrare per la di sovrana.

Ed ecco l'onorevole Deputazione, che avrebbe il dovere di mostrarsi imparziale, eredo pretesti di giuri in materia d'ineleggibilità, non solo prendere ricorso contro il parere del Consiglio di Stato, ma fare invito al dott. Sesti di rendere i conti dell'Amministrazione del lazzaretto di Rocca Imperiale tenuto nel 1873. Ora non pare è di pubblica ragione, ma consta da documenti ufficiali depositati nelle ragionerie delle amministrazioni provinciali di Cosenza, Reggio e Catanzaro, che i conti furono definitivamente resi fin da novembre 1873 e in giugno dell'anno appresso furono esaminati ed approvati dal Consiglio sanitario provinciale, ch'allora lacerto dotto per provincia un Calabria di provvedere alle cose dell'lazzaretti sanitari, istituiti nel 1873 a cause del cholera sviluppato in Napoli.

Il prefetto Minni con suo rapporto speciale pei tanti guasti cagionati all'Amministrazione dal Consiglio e Catanzaro, deve esistono tuttavia. I conti furono dunque un affare finito; ma il dott. Sesti, in qualità di direttore sanitario, fu chiamato a rendere conto per una delicatezza a per la vigilanza che esercitò, e dispose la nomina come i conti sottoscritti e giustificati dall'economo, non se volle assumere la responsabilità, dando così luogo a quanto avvenne in questi giorni.

La Deputazione, comunque a se stesso, dopo che il Consiglio di Stato a mentovi risolse ha respinto il ricorso, per dar luogo alla risoluzione di Locanelli, con deliberazione del 12 dello scorso mese con la relativa annullazione dell'elezione del dott. Sesti, per non aver dato i conti del lazzaretto, e di dispone la convocazione degli elettorali nel mandamento di Cropalati. Locanelli si è già ripresentato e coll'aiuto del progressisti cercherà di riuscire, ed ha sperato che la Deputazione lo salvi da tutte il resto.

Il giornale di sopra ricordato ha pubblicato fin tutte il V. Intrinsi, ripetuto anch'egli in una causa simile. Ma questo non è più enorme l'illegalità territoriale e raggruppa nel dott. Sesti? Chi più si è adoperato contro di lui è stato il prefetto Minni, che ha sempre mostrato, non potesse, isolato da tutta la cittadinanza. Ma è davvero alla progressoria e può far quel che vuole.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Nella seduta del 14 del Consiglio federale la Prussia presentò una proposta per la modificazione del regolamento. Essa non contiene nessun altro particolare, però verbalmente furono accennati i seguenti punti: Istituzione di un Consiglio federale, secondo lettura dei progetti di legge; limitazione delle sostituzioni; ripartizione delle spese fatti in correnti o più importanti legislativi, si quali ultimi devono assistere i ministri principali; infine una precisa limitazione per la commissione alle seduta di commissari che non appartengono al Consiglio federale. Si crede che questa proposta saranno discusse in seduta plenaria.

La Commissione del Reichstag incaricata di riferire sulla legge sull'unica approvò senza modificazioni il progetto del governo e respinse tutti gli emendamenti.

— La clericale *Germania* respinge il modo cioè di proporre alla discussione del parlamento gli clericali richiesti si sopriscono nello stesso senso.

RUMENIA

Il Senato rumeno, nella sua seduta del 14 corrente, approvò con 61 voti contro 7 la legge già votata dalla Camera sulla ferrovia che deve riempiere nazionale a Rosetti la riconoscimento degli eminenti servigi resi da lui nel passato.

SERBIA

Il *Giornale ufficiale* del 14 pubblica la nomina di Commissioni per l'applicazione della convenzione fatta a Berlino, relativamente agli articoli.

Vi sono: Commissione della circostanza che alla Corte di Pechino la prevalenza la parte tutti anti-europei guidate da Dogdchkeu e Trotungue; le politiche della pacificazione europea in China e le concessioni fatte da essa all'estero succumbono un gran partito in caso d'una guerra fra la Russia e la China; le stesse potenze europei accolse probabilissime, il commercio colla China subirebbe un'influenza rifavorevolissima in seguito a questo conflitto.

Tutte le potenze rappresentate a Pechino riconoscono il pericolo generale e la solidarietà del loro interessi; tutti si sforzano di opporsi al predominio del partito anti-europeo in China e di sostenere le legittime pretensioni della Russia. L'influenza di questa potenza è preponderante è un'ampia ingiusta e falsa che l'Inghilterra abbia provocato il conflitto fra la Russia e la China, che minaccia di sfociare in una guerra fra la China e tutte le nazioni incivilite, che hanno relazioni commerciali con essa.

Il rappresentante dell'Inghilterra a Pechino si sforza, coll'incoraggire d'altri russo, di scongiurare il minacciato pericolo.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Roccaso, 12 aprile. — Un avviso a stampa sottoscritto dall'on. Donato Morelli convoca la Associazione costituzionale di questa provincia pel 19 del prossimo mese, in Isernia, alle ore ottoposta i 750. L'Associazione potrebbe giovare molto ed estendersi assai di più, se invece che ai spiegati grandi attività e si provvegna le mene degli avversari, che sono operosi, talvolta importunati e affaccati sempre dell'astuzia.

Soprattutto è necessaria la pubblicazione d'un giornale locale, indipendente; non solo per chiarire le menti ed istruire dei veri interessi universali e locali, a fine di preparare gli animi all'azioni politiche, non lontane forse; ma per non lasciar nelle tenebre certi articoli e sopratutto che si commettono giornalmente, a danno di questo e di quello, e sempre a sfregio delle leggi e della morale.

Si è letteri del processo verbale dell'ultima tornata che viene approvato.

Il senatore Corsenzi di Montanari presta giuramento.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due seguenti progetti di legge:

a) Modificazioni alla legge 22 maggio 1876 sulla Sila di Calabria.

b) Disposizioni per l'esercizio della caccia.

Le urne restano aperte.

Si all'ordine del giorno la discussione dello stato di prima previsione della spesa pel del ministero della grazia e giustizia e del fondo per il culto.

Scalini ricorda la difficoltà che la Commissione di vigilanza sul fondo per il culto, avendo opportuno di ricordare le osservazioni colle quali l'onorevole relatore della Commissione permanente di finanza chiese dava la propria relazione.

Quelle riforme portate al Fondo pel culto credè a credo ancora una superfetazione l'amministrazione speciale; fece perciò per ben tre volte istanza per essere esonerato dall'incarico, e si accolse assolutamente ritirato se non vi fossero stato le accuse e le insinuazioni.

Raccomanda però somma economia nelle spese di tale amministrazione, come osservava la relazione della Commissione di finanza.

Assicura che si provvede o si sorveglia affinchè non siano intestate liti senza gravi cagioni.

Tuzzi ricorda le dichiarazioni dell'onorevole ministro guardasigilli sulla convenzione fatta in provincia di Perugia e quella di Roma per alcuni beni del Seminario.

Raccomanda all'onorevole cura del governo alcuni comuni della Marche, e specialmente del distretto di Fermo, che si trovano in identiche condizioni del comune dell'Umbria.

Rilegrazia inoltre l'onorevole ministro di grazia e giustizia, che affermò per il primo che i ministri, dopo la legge del 1875, i diritti della provincia di Roma sui beni ecclesiastici.

Tuzzi (ministro di grazia e giustizia) ringrazia l'on. Borgatti di aver preso occasione al governo di rinnovare, dinanzi a questo alto Consesso, le dichiarazioni di sopra fatte; vera la esistenza e valutissima Commissione di vigilanza sul Fondo pel culto, accennata tanto fatsamente da chi ora è incaricato e non consapevole dello stato delle cose.

Assicura l'on. Borgatti di aver preso conoscenza di tutti gli atti e documenti che si riferiscono al Fondo pel culto, avendo presentato un progetto di riordinamento su di esso, fungendo del consulto che era consultando per fino ad uno stato anormale, nel quale si trova nel nostro paese le prerogative ecclesiastiche.

Ringrazia l'on. Borgatti della sua intelligentissima cooperazione come presidente della Giunta di sorveglianza del fondo del culto.

Assicura l'on. Finali che i beni che per la legge del 1877 erano stati ceduti al Demanio, non gl'interessi al loro fine in quanto può valere l'opera del governo.

Scalini ringrazia grazie all'on. ministro guardasigilli delle sue dichiarazioni: però non può accettare gli elogi che a lui prodigo come presidente dell'amministrazione del fondo pel culto, credendo di non aver né merito né demerito.

Il senatore Achille Tamburini presta giuramento.

Tuzzi ringrazia l'on. ministro guardasigilli delle sue rassicuranti dichiarazioni.

Si procede alla discussione degli articoli.

I capitoli capitoli dello stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e del fondo per il culto, vengono approvati senza discussione.

Vengono approvati senza discussione i primi venti capitoli del fondo per il culto.

Sul 21 fa alcune osservazioni l'onorevole Cannizzaro-Digny, relatore, il quale si riferisce alla discussione avuta in seno agli uffici sull'entrata, poichè crede che si sia attenuto l'entrata per far comparire migliore la condizione del fondo per il culto; questa è quistione, osserva l'on. relatore, che riguarda il ministero della finanze.

Tuzzi (ministro di grazia e giustizia) risponde brevemente assicurando che, vanuto il momento, studierà la questione e provvederà nel modo più opportuno e conveniente.

De Filippo (dell'Ufficio centrale) osserva che non era intenzione della Commissione di entrare nella questione del merito.

Il capitolo 21 viene approvato.

Tutti gli altri capitoli del bilancio vengono approvati.

Il dire progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Vitale (ministro). Prenuta, a nome del ministro dell'interno, un progetto di legge sugli impiegati del consati ospizi della provincia meridionali.

Si proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

a) Modificazioni alla legge 25 maggio 1875 sulla Sila di Calabria:

Votanti 75 — Voti favorevoli 71 — Voti contrari 4.

Il Senato approva.

b) Disposizioni per l'esercizio della caccia:

Votanti 76 — Voti favorevoli 65 — Voti contrari 10.

Il Senato approva.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e del fondo del culto:

Votanti 70 — Voti favorevoli 69 — Voti contrari 7.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta alle 5 20.

Lunedì seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 aprile
(6ª della Sessione)

Pres. del presidente Coppino.

La seduta è aperta a ore 1 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione del ministero della guerra.

Cane. La parola spetta all'on. relatore della Commissione.

Ferrarese (relatore) lamentando della difficoltà che fa difesa il territorio lasci inutilizzato e desiderato, e lo nostra forze militi almeno ancora il loro completo assetto. L'ingegnere nazionale del Parlamento di tutto ciò che si è fatto per l'esercito, le preoccupazioni finanziarie ed una certa confusione d'idee sull'indirizzo di alcune questioni, hanno finora stravenuto un migliore ordinamento nel nostro sistema militare.

La Camera è chiamata a votare sui vari articoli del nuovo progetti, e dalla sua votazione il governo trarrà i criteri per regolare la sua condotta.

La maggioranza della Commissione ritiene necessario un bilancio ordinario di 100 milioni, mentre la minoranza limita questa somma a milioni, ma sinbene, e per la cifra di quasi 28 milioni, si mantiene nelle spese ordinarie, ed esempio, in quello del materiale, la minoranza cioè 15 milioni. La vera questione che bisogna fare è di sapere se la nostre forze sono sessione e se sono in condizione di sostenerle, e questo nessuno può affermarlo. Si può dire che per raggiungere l'intento che noi tutti ci proponiamo, cioè di avere un esercito efficace, bisogna che ci sostituiamo ad un esercito di quadri, e questo esercito non può essere che un esercito di prima linea, di cui due terzi abbiano tre anni d'istruzione e un terzo due, di quello che un esercito di prima linea di 330 mila uomini aventi tutti tre anni d'istruzione.

Abbiamo dunque ragione di ripetere che la questione non ha alcun carattere politico, e va esaminata unicamente con criteri tecnici. Noi certo non vogliamo recare intorno alla medesima un giudizio che dovrebbe essere lasciato unicamente agli uomini più autorevoli e competenti del nostro esercito. Ma l'opinione dell'onor. Ricotti, ch'è fuor di dubbio competentissima ed autorevolissima, produce in noi una grande impressione e deve avere un gran peso nella decisione della controversia.

Asse sciclostilico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dell'anno scolastico 1879.

Nel mese di marzo del 1880 il numero dei lotti dei beni venduti fu di 3777, il prezzo d'asta di L. 460,722 28, e il prezzo d'aggiudicazione fu di L. 620,252 16.

Vi fu quindi dal 20 ottobre 1867 a tutto marzo del 1880 un totale numero di lotti di 136,835, il prezzo d'asta fu di 429,143,613 63 lire, ed il prezzo di aggiudicazione di lire 949,719,843 51.

Notizie dell'Esercito e della Marina

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Il ministero della guerra ha determinato che il giorno 25 del corrente mese riunirà i Consigli di leva individuatamente aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1859, che la detta sessione venga chiusa il giorno 23 del prossimo venturo mese, e che il seguente giorno 24 sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

— Sappiamo che venne già da S. M. firmato il decreto relativo alla costituzione della milizia territoriale.

Essa è composta di 1440 compagnie di fanteria di linea, formanti 360 battaglioni, e di 100 compagnie d'artiglieria da fortezza, delle quali 35 costituiranno 10 brigate, e le altre 65 saranno autonome.

Ogni divisione formerà parecchi battaglioni, composti di un numero di compagnie da 3 a 9, secondo la quantità di mandamenti che ciascun battaglione territoriale dovrà raggruppare, e secondo i relativi dati della popolazione.

Le compagnie di fortezza sono così non solo distribuite territorialmente per distretto, ma anche per mandamenti.

Le unità di artiglieria da fortezza sono costituite per distretto.

La assegnazione dei quadri di questa milizia territoriale richiederà la nomina di circa 10,000 ufficiali dalle due armi, dei quali buona parte saranno scelti fra ufficiali in attività di servizio, secondo le norme che verranno fra non molto emanate dal ministero della guerra.

— Sappiamo che le compagnie alpine si recheranno alle consuete loro sedi ottive fra il 20 ed il 25 corrente.

— La regia corazzata *Vedetta* è giunta al Pireo il 17 corrente mese.

— Il regio aviso *Staffetta* è partito da Napoli il 15 corrente, con S. A. R. la principessa di Prussia a bordo, per visitare Ischia, Capri ed Amalfi.

— Le prime divisioni della squadra permanente si partiti il 18 corrente da Taranto per Barcellona.

— Il regio aviso *Authion* è giunto a Cagliari il 18 corrente, e lo stesso giorno partiranno da Lisbona l'incrociatore *Cristoforo Colombo*, e da Spezia la corazzata *Roma*.

— Il 16 corrente approdava a Portoferraio la fregata *Vittorio Emanuele*.

Il conflitto fra la Russia e la China

Il *Golos* pubblica un articolo, che si crede ufficioso, del prof. Martens sul conflitto russo-chinese.

Vi si prova che la Russia è obbligata a restituire Kuldscha, quando la China dieno garanzia per la sicurezza del confini russi e per l'esecuzione del trattati conchiusi. L'occupazione del trattato conchiuso a Livadia nel settembre 1879 alla conclusione del quale sarebbe stato assicurato l'invio chinese Tschung-Hou, è rifiutata dal governo chinese; le Russia è in diritto a restituire Kuldscha soltanto in seguito ad un accomodamento pacifico sui punti in cui sul alla misscela della forza. L'attuale conflitto colla China non è conseguenza della circostanza che alla Corte di Pechino la prevalenza la porte tutti anti-europei guidate da Dogdchkeu e Trotungue; le politiche della pacificazione europea in China e le concessioni fatte da essa all'estero succumbono un gran partito in caso d'una guerra fra la Russia e la China; le stesse potenze europei accolse probabilissime, il commercio colla China subirebbe un'influenza rifavorevolissima in seguito a questo conflitto.

Tutte le potenze rappresentate a Pechino riconoscono il pericolo generale e la solidarietà del loro interessi; tutti si sforzano di opporsi al predominio del partito anti-europeo in China e di sostenere le legittime pretensioni della Russia. L'influenza di questa potenza è preponderante è un'ampia ingiusta e falsa che l'Inghilterra abbia provocato il conflitto fra la Russia e la China, che minaccia di sfociare in una guerra fra la China e tutte le nazioni incivilite, che hanno relazioni commerciali con essa.

Il rappresentante dell'Inghilterra a Pechino si sforza, coll'incoraggire d'altri russo, di scongiurare il minacciato pericolo.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Roccaso, 12 aprile. — Un avviso a stampa sottoscritto dall'on. Donato Morelli convoca la Associazione costituzionale di questa provincia pel 19 del prossimo mese, in Isernia, alle ore ottoposta i 750. L'Associazione potrebbe giovare molto ed estendersi assai di più, se invece che ai spiegati grandi attività e si provvegna le mene degli avversari, che sono operosi, talvolta importunati e affaccati sempre dell'astuzia.

Soprattutto è necessaria la pubblicazione d'un giornale locale, indipendente; non solo per chiarire le menti ed istruire dei veri interessi universali e locali, a fine di preparare gli animi all'azioni politiche, non lontane forse; ma per non lasciar nelle tenebre certi articoli e sopratutto che si commettono giornalmente, a danno di questo e di quello, e sempre a sfregio delle leggi e della morale.

Ultimamente è stato riunoso del Consiglio provinciale il dottor Sesti, che ora non dal cantigliori più anziani e che non aveva dato mai ragione ad alcuno di censurare l'opera sua.

L'altr'anno, mutando della rappresentanza del mandamento di Cropalati, abbe a competitore un tal Locanelli, che pel suo carattere politico nel Consiglio provinciale, e ch'era inoltre archiviere stipendiato dalla provincia. Fu Reggio Locanelli a pienola maggioranza, grazie a certi gentiluomini di fare ottenerli a un certo suo programma.

La deputazione in pendenza consigliere provinciale pel mandamento di Cropalati, ed egli si diniega da consigliere di Cariati ed assumeva compiuto. La cosa era grave e bastò il cenno d'un elettore per far annullare l'elezione di Locanelli a la voce proclamarsi quella del dottor Sesti con decreto ministeriale. In realtà non vi era parere del Consiglio di Stato.

Contento così dalla parte, la deputazione provinciale ha creduto di farla entrare per la di sovrana.

Ed ecco l'onorevole Deputazione, che avrebbe il dovere di mostrarsi imparziale, eredo pretesti di giuri in materia d'ineleggibilità, non solo prendere ricorso contro il parere del Consiglio di Stato, ma fare invito al dott. Sesti di rendere i conti dell'Amministrazione del lazzaretto di Rocca Imperiale tenuto nel 1873. Ora non pare è di pubblica ragione, ma consta da documenti ufficiali depositati nelle ragionerie delle amministrazioni provinciali di Cosenza, Reggio e Catanzaro, che i conti furono definitivamente resi fin da novembre 1873 e in giugno dell'anno appresso furono esaminati ed approvati dal Consiglio sanitario provinciale, ch'allora lacerto dotto per provincia un Calabria di provvedere alle cose dell'lazzaretti sanitari, istituiti nel 1873 a cause del cholera sviluppato in Napoli.

Il prefetto Minni con suo rapporto speciale pei tanti guasti cagionati all'Amministrazione dal Consiglio e Catanzaro, deve esistono tuttavia. I conti furono dunque un affare finito; ma il dott. Sesti, in qualità di direttore sanitario, fu chiamato a rendere conto per una delicatezza a per la vigilanza che esercitò, e dispose la nomina come i conti sottoscritti e giustificati dall'economo, non se volle assumere la responsabilità, dando così luogo a quanto avvenne in questi giorni.

La Deputazione, comunque a se stesso, dopo che il Consiglio di Stato a mentovi risolse ha respinto il ricorso, per dar luogo alla risoluzione di Locanelli, con deliberazione del 12 dello scorso mese con la relativa annullazione dell'elezione del dott. Sesti, per non aver dato i conti del lazzaretto, e di dispone la convocazione degli elettorali nel mandamento di Cropalati. Locanelli si è già ripresentato e coll'aiuto del progressisti cercherà di riuscire, ed ha sperato che la Deputazione lo salvi da tutte il resto.

Il giornale di sopra ricordato ha pubblicato fin tutte il V. Intrinsi, ripetuto anch'egli in una causa simile. Ma questo non è più enorme l'illegalità territoriale e raggruppa nel dott. Sesti? Chi più si è adoperato contro di lui è stato il prefetto Minni, che ha sempre mostrato, non potesse, isolato da tutta la cittadinanza. Ma è davvero alla progressoria e può far quel che vuole.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Nella seduta del 14 del Consiglio federale la Prussia presentò una proposta per la modificazione del regolamento. Essa non contiene nessun altro particolare, però verbalmente furono accennati i seguenti punti: Istituzione di un Consiglio federale, secondo lettura dei progetti di legge; limitazione delle sostituzioni; ripartizione delle spese fatti in correnti o più importanti legislativi, si quali ultimi devono assistere i ministri principali; infine una precisa limitazione per la commissione alle seduta di commissari che non appartengono al Consiglio federale. Si crede che questa proposta saranno discusse in seduta plenaria.

La Commissione del Reichstag incaricata di riferire sulla legge sull'unica approvò senza modificazioni il progetto del governo e respinse tutti gli emendamenti.

— La clericale *Germania* respinge il modo cioè di proporre alla discussione del parlamento gli clericali richiesti si sopriscono nello stesso senso.

RUMENIA

Il Senato rumeno, nella sua seduta del 14 corrente, approvò con 61 voti contro 7 la legge già votata dalla Camera sulla ferrovia che deve riempiere nazionale a Rosetti la riconoscimento degli eminenti servigi resi da lui nel passato.

SERBIA

Il *Giornale ufficiale* del 14 pubblica la nomina di Commissioni per l'applicazione della convenzione fatta a Berlino, relativamente agli articoli.

Vi sono: Commissione della circostanza che alla Corte di Pechino la prevalenza la parte tutti anti-europei guidate da Dogdchkeu e Trotungue; le politiche della pacificazione europea in China e le concessioni fatte da essa all'estero succumbono un gran partito in caso d'una guerra fra la Russia e la China; le stesse potenze europei accolse probabilissime, il commercio colla China subirebbe un'influenza rifavorevolissima in seguito a questo conflitto.

Tutte le potenze rappresentate a Pechino riconoscono il pericolo generale e la solidarietà del loro interessi; tutti si sforzano di opporsi al predominio del partito anti-europeo in China e di sostenere le legittime pretensioni della Russia. L'influenza di questa potenza è preponderante è un'ampia ingiusta e falsa che l'Inghilterra abbia provocato il conflitto fra la Russia e la China, che minaccia di sfociare in una guerra fra la China e tutte le nazioni incivilite, che hanno relazioni commerciali con essa.

Il rappresentante dell'Inghilterra a Pechino si sforza, coll'incoraggire d'altri russo, di scongiurare il minacciato pericolo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 17 aprile.

Presidenza del presidente Tecchio.

La seduta è aperta alle ore 2 30 colle solite formalità.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due seguenti progetti di legge:

a) Modificazioni alla legge 22 maggio 1876 sulla Sila di Calabria.

b) Disposizioni per l'esercizio della caccia.

Le urne restano aperte.

Si all'ordine del giorno la discussione dello stato di prima previsione della spesa pel del ministero della guerra e giustizia e del fondo per il culto.

Scalini ricorda la difficoltà che la Commissione di vigilanza sul fondo per il culto, avendo opportuno di ricordare le osservazioni colle quali l'onorevole relatore della Commissione permanente di finanza chiese dava la propria relazione.

Quelle riforme portate al Fondo pel culto credè a credo ancora una superfetazione l'amministrazione speciale; fece perciò per ben tre volte istanza per essere esonerato dall'incarico, e si accolse assolutamente ritirato se non vi fossero stato le accuse e le insinuazioni.

Raccomanda però somma economia nelle spese di tale amministrazione, come osservava la relazione della Commissione di finanza.

Assicura che si provvede o si sorveglia affinchè non siano intestate liti senza gravi cagioni.

Tuzzi ricorda le dichiarazioni dell'onorevole ministro guardasigilli sulla convenzione fatta in provincia di Perugia e quella di Roma per alcuni beni del Seminario.

Raccomanda all'onorevole cura del governo alcuni comuni della Marche, e specialmente del distretto di Fermo, che si trovano in identiche condizioni del comune dell'Umbria.

Rilegrazia inoltre l'onorevole ministro di grazia e giustizia, che affermò per il primo che i ministri, dopo la legge del 1875, i diritti della provincia di Roma sui beni ecclesiastici.

Tuzzi (ministro di grazia e giustizia) ringrazia l'on. Borgatti di aver preso occasione al governo di rinnovare, dinanzi a questo alto Consesso, le dichiarazioni di sopra fatte; vera la esistenza e valutissima Commissione di vigilanza sul Fondo pel culto, accennata tanto fatsamente da chi ora è incaricato e non consapevole dello stato delle cose.

Assicura l'on. Borgatti di aver preso conoscenza di tutti gli atti e documenti che si riferiscono al Fondo pel culto, avendo presentato un progetto di riordinamento su di esso, fungendo del consulto che era consultando per fino ad uno stato anormale, nel quale si trova nel nostro paese le prerogative ecclesiastiche.

Ringrazia l'on. Borgatti della sua intelligentissima cooperazione come presidente della Giunta di sorveglianza del fondo del culto.

Assicura l'on. Finali che i beni che per la legge del 1877 erano stati ceduti al Demanio, non gl'interessi al loro fine in quanto può valere l'opera del governo.

Scalini ringrazia grazie all'on. ministro guardasigilli delle sue dichiarazioni: però non può accettare gli elogi che a lui prodigo come presidente dell'amministrazione del fondo pel culto, credendo di non aver né merito né demerito.

Il senatore Achille Tamburini presta giuramento.

Tuzzi ringrazia l'on. ministro guardasigilli delle sue rassicuranti dichiarazioni.

Si procede alla discussione degli articoli.

I capitoli capitoli dello stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e del fondo per il culto, vengono approvati senza discussione.

Vengono approvati senza discussione i primi venti capitoli del fondo per il culto.

Sul 21 fa alcune osservazioni l'onorevole Cannizzaro-Digny, relatore, il quale si riferisce alla discussione avuta in seno agli uffici sull'entrata, poichè crede che si sia attenuto l'entrata per far comparire migliore la condizione del fondo per il culto; questa è quistione, osserva l'on. relatore, che riguarda il ministero della finanze.

Tuzzi (ministro di grazia e giustizia) risponde brevemente assicurando che, vanuto il momento, studierà la questione e provvederà nel modo più opportuno e conveniente.

De Filippo (dell'Ufficio centrale) osserva che non era intenzione della Commissione di entrare nella questione del merito.

Il capitolo 21 viene approvato.

Tutti gli altri capitoli del bilancio vengono approvati.

Il dire progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Vitale (ministro). Prenuta, a nome del ministro dell'interno, un progetto di legge sugli impiegati del consati ospizi della provincia meridionali.

Si proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

a) Modificazioni alla legge 25 maggio 1875 sulla Sila di Calabria:

Votanti 75 — Voti favorevoli 71 — Voti contrari 4.

Il Senato approva.

b) Disposizioni per l'esercizio della caccia:

Votanti 76 — Voti favorevoli 65 — Voti contrari 10.

Il Senato approva.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e del fondo del culto:

Votanti 70 — Voti favorevoli 69 — Voti contrari 7.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta alle 5 20.

Lunedì seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 aprile
(6ª della Sessione)

Pres. del presidente Coppino.

La seduta è aperta a ore 1 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione del ministero della guerra.

Cane. La parola spetta all'on. relatore della Commissione.

Ferrarese (relatore) lamentando della difficoltà che fa difesa il territorio lasci inutilizzato e desiderato, e lo nostra forze militi almeno ancora il loro completo assetto. L'ingegnere nazionale del Parlamento di tutto ciò che si è fatto per l'esercito, le preoccupazioni finanziarie ed una certa confusione d'idee sull'indirizzo di alcune questioni, hanno finora stravenuto un migliore ordinamento nel nostro sistema militare.

La Camera è chiamata a votare sui vari articoli del nuovo progetti, e dalla sua votazione il governo trarrà i criteri per regolare la sua condotta.

La maggioranza della Commissione ritiene necessario un bilancio ordinario di 100 milioni, mentre la minoranza limita questa somma a milioni, ma sinbene, e per la cifra di quasi 28 milioni, si mantiene nelle spese ordinarie, ed esempio, in quello del materiale, la minoranza cioè 15 milioni. La vera questione che bisogna fare è di sapere se la nostre forze sono sessione e se sono in condizione di sostenerle, e questo nessuno può affermarlo. Si può dire che per raggiungere l'intento che noi tutti ci proponiamo, cioè di avere un esercito efficace, bisogna che ci sostituiamo ad un esercito di quadri, e questo esercito non può essere che un esercito di prima linea, di cui due terzi abbiano tre anni d'istruzione e un terzo due, di quello che un esercito di prima linea di 330 mila uomini aventi tutti tre anni d'istruzione.

Abbiamo dunque ragione di ripetere che la questione non ha alcun carattere politico, e va esaminata unicamente con criteri tecnici. Noi certo non vogliamo recare intorno alla medesima un giudizio che dovrebbe essere lasciato unicamente agli uomini più autorevoli e competenti del nostro esercito. Ma l'opinione dell'onor. Ricotti, ch'è fuor di dubbio competentissima ed autorevolissima, produce in noi una grande impressione e deve avere un gran peso nella decisione della controversia.

Asse sciclostilico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dell'anno scolastico 1879.

Nel mese di marzo del 1880 il numero dei lotti d

Piccolo Corriere

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 aprile 1880, alle ore 1 pom. nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Assemblea. — Il Consiglio agricolo di Roma è convocato a termini dell'art. 20 del nuovo regolamento in assemblea generale il giorno di giovedì 22 aprile alle ore 12 antim. nelle sale di sua residenza, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Domande di un nuovo concorso.
3. Nomina d'organo da eseguire alla Scuola Pubov. (Relazione del Consiglio direttivo).
4. Concorrenza dell'esercizio. (Id.)
5. Relazione della Fiera zoologica 1880.
6. Proposta di premi per incoraggiare la piantagione di alberi nella provincia romana. (Relazione del signor Mario Senni).
7. Relazione sullo stato dell'agricoltura del mandamento. (Relazione del segretario G. Ricci).
8. Proposta di un'Esposizione zootecnica agricola. (Proposta del Consiglio direttivo).
9. Progetto di premi per la stabilazione del bestiame. (Proposta del Consiglio direttivo).
10. Concorso dei viticultori nella provincia romana per il 1881. (Proposta del Consiglio direttivo).
11. Proposta di premi per l'introduzione di piante foraggere e miglioramento dei pesti. (Proposta del Consiglio).
12. Proposta di premi per migliorare il bestiame, ferrari, ecc. (Proposta del Consiglio direttivo).
13. Proposta per un concorso internazionale di strumenti arratori perfezionati e relativi esperimenti. (Proposta del Consiglio direttivo).
14. Regolamento per la estirpazione del cavallino. (Relazione della Sezione V).

Accidente. — Questa mattina, verso le cinque, una carrozzella di piazza stava ferma in un angolo della piazza Agonale. Il vetturino, seggiolo sulla carrozzella, stava in atteggiamento di chi è preso da profondo sonno.

La signora si è avvicinata al vetturino per prendere a nolo la vettura, e dopo averlo chiamato più volte, lo ha fortemente scosso, tirandolo per un lembo della giacca. Avvedutasi che non dava segno di vita, ha chiamato in guardia, la quale, dopo aver esposto a chiamato il vetturino, insieme per persuadersi di quel suo morto.

Fu trasportato nella chiesa di S. Eustachio, ove un medico constatò che il povero uomo era passato all'altro mondo in seguito ad un colpo di apoplessia fulminante.

Stato di cose. — Non si capisce proprio come codesto ospedale il pubblico venga lasciato alla mercè delle donne senza preservi la cura di sorvegliare, almeno per far cessare il turpe spettacolo d'impudenti che si gettano come le mie e le altre.

Ieri un via via del quartiere dei Monti avvenne una di queste scene ributtanti, e malgrado la molta gente che era attorno a godere, nessuno di lo tempo ad impedire che una delle due litiganti non s'avventasse contro l'altra e la ferisse con un colpo di coltello alla spalla sinistra.

Non fu che allo vista del sangue che alcuni si gettarono in mezzo per separarle. Sopraggiunse la guardia, una ne arrestarono, quella la condussero a medicare all'ospedale.

Nozze industriali. — Domani, come già annunciammo, avrà luogo l'inaugurazione del Nuovo istituto nelle adiacenze della chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case.

S. M. il Re non potrà assistervi.

Vi interverranno le autorità locali, oltre i ministri d'agricoltura e commercio e dell'istruzione pubblica.

La cerimonia principiorà alle ore 3 pomeridiane.

Esposizione. — Leggiamo nel *Pievoto di Napoli*:

La Giunta ha deciso che le scuole municipali prendano parte all'Esposizione didattica, che avrà luogo in Roma nel prossimo autunno, in occasione del Congresso didattico.

Politeama Romano. — Al programma pubblicato ieri sulla festa drammatica che darà la Società Romana di Beneficenza Politeama Rossetti, aggiungiamo che dopo la tragedia verrà recitata la commedia in un atto del signori Nestore e Bertoy, intitolata: *Fon mese d'estate*.

Ed ora torna al pubblico di accorrere, trattandosi principalmente di udire una celebre artista e di fare un'opera di beneficenza.

Concerti. — Programma per questa sera musicali, eseguiti, il 18 aprile corrente, al Prati di Castello, dalla 3 1/2 alle 8 1/2 pom., in via Emilia:

1. Marcia: « La prigioria di Napoleone. »
2. Valzer: « L'incanto. »
3. Duetto: « Traviata. »
4. Mazurka: « La gratitudine. »
5. Romanza originale: « Il saggio dell'amore. »
6. Cavatina: « L'assedio di Leida. »
7. Tarantella: « Inconsola. »
8. Sestetto: « Al campo di Rossignano. »

— Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dal 4° reggimento bersaglieri (Piemonte), il 18 corrente, dalle ore 4 1/2 alle 6 pomeridiane, al Pincio:

1. Marcia.
2. Sinfonia — « Giovanna d'Arco » - Verdi.
3. Mazurka.
4. Duetto — « La Forza del destino » - Verdi.
5. Valzer — « L'Isola degli Amori » - Arcolao.
6. Duetto-Pout-ri — « L'Africana » - Meyerbeer.
7. Polka — « Un addio alla Puglia » - Arcolao.

Osservazioni meteorologiche
del giorno 16 aprile 1880.

Il barometro è ridotto a 0° e si mare: l'altezza della stazione è di 49m.55.

Barometro a mezzodì ore 12 — 754.4.

Termometro centigrado: massimo = 18,5 — minimo = 11,0.

Umidità media del giorno: relativa = 84 — assoluta = 9,48.

Vento dominante. — ESE.

Stato del cielo. — Coperto con pioggia.

Pioggia in 24 ore. — 18mm.5.

Movimento dello Stabilimento Brongniartiano nell'ottimana
dal 6 al 13 aprile 1880.

Popolazione al 31 marzo 1880: 203,365, compresi 8534 militari.

Nascite	(Maschi 83 / Femmine 84		
Matrimoni	36		
Morti 236	Residenti	174	(Maschi 92 / Femmine 82
	Non residenti	61	(Maschi 43 / Femmine 18
Immigrazioni	180	(Maschi 105 / Femmine 64	
Emigrazioni	94	(Maschi 56 / Femmine 38	

Cause principali di morte: malattie zimotiche e da infezione 38; malattie costituzionali 24; malattie degli organi e degli apparecchi respiratori 62; malattie da vizio di sviluppo 13; Morti violente od infortuni 8; malattie mal definite o non specificate 1.

Mortalità su 1000 abitanti, ragguagliata al anno: 19,6.

Nati morti 6.

Stupro Lotto. — Estrazioni del 17 aprile:

Roma	36	10	5	11	63
Bari	58	44	80	2	90
Firenze	54	40	7	9	86
Milano	19	7	77	46	32
Palermo	12	72	34	24	39
Torino	69	2	53	44	20
Venezia	58	66	43	45	41
Napoli	68	47	7	16	5

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale correzionale di Roma

Quarta sezione.

Oggi (17) ebbe termine la discussione della causa intentata contro Cesaria Francesco, Sampieri Luigi, Bonfigli Camillo, Morelli Giuseppe imputati sotto di bancarotta fraudolenta della Banca popolare operaia di Bari e succursali.

Il Tribunale di Roma della quale domo già cenno: P. P. M. rifiuta l'istanza per il Bonfigli ed il Morelli per inesistenza di prove a loro carico, ritenendo come il Tribunale di Bari (competentemente) chiedendo per ambedue 3 anni di carcere e quattrocento un altro anno della stessa pena e multa per la altre imputazioni. Il tribunale quindi, accettando le conclusioni del P. M. ne ha proferuti colla sua sentenza.

Il signor Presti, condannato pei fatti di Campidoglio, ha interposto appello dalla sentenza del tribunale correzionale e la discussione della causa avrà luogo lunedì.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La sera del 19 corrente, al teatro Rossini, la Società filodrammatica romana replicherà la commedia in 4 atti di Torcabella Cicconi: *Le Ritrovate*.

Spettacoli del 18 aprile.

Apollo. — *Lohengrin*, opera (ore 8 1/2).
Valle. — *Il mercato delle Regine di Navarre* (ore 8 1/2).
Argentina. — *Aroldo*, tragedia (ore 8 1/2).
Metastasio. — *Il medico di mestiere*, *Incanto* (ore 8 1/2). *Barba-Blue* (ore 8 1/2).
Manzoni. — *Il mercato delle grandi cocotte* (ore 8 1/2). Prima rappresentazione.
Metastasio. — Compagnia Napoletana di R. Petito (ore 8 1/2).
Quirino. — *Polizzetta militare* (ore 6 e 9 1/2).
Sala Carlo. — Compagnia di prosa. Vaudeville e ballerti (ore 7 e 9 1/2).
Nazionale. — *Il forlicinese di Monte Pepe* (ore 7 e 9 1/2).

Notizie Interne e Fatti Vari

Per chi viaggia in Romania. — Dalla Direzione generale di pubblica sicurezza fu inviata ai funzionari di polizia la seguente circolare:

Il governo di Romania, con recente decreto, ha abolito in modo assoluto e senza alcuna eccezione il passaporto di polizia, che possono quindi liberamente fare il viaggio in quel Regno senza obbligo per gli stranieri, che si recano colà, di munirsi di una *carte di soggiorno*. Da tale obbligo sono esonerati soltanto i Tatari, per cui esiste una intesa passare la frontiera rumena, di cui ignoro il preciso di regolare passaporto, senza che di ciò si esponga ad essere immediatamente respinto al confine.

Occorre quindi che sia, per quanto più è possibile, divulgata nel Regno la notizia dell'accennata disposizione del governo rumeno, affinchè prego i signori prefetti di provvedere all'opportuna pubblicazione della presente, chiedendo anche il concorso della stampa locale.

Nell'interesse poi dei nazionali che trovansi attualmente in Romania e che, non avendo regolare passaporto, debbono ora avere formale permesso, per ritornare in patria, di recarsi a soggiorno, raccomando ai signori prefetti (ed in particolar modo a quelli delle provincie vicine delle due Romagne) che vogliano pur essi di provvedere che sia dato sollecito corso alle domande che loro saranno dirette da coloro che vorranno a fare ritornare in Romania il R. Legazione di Bukarest.

Per il ministro
BOLIS.

Fatti compiuti. — Il *Cittadino* di Modena racconta:

In qualche paese della provincia e specialmente nella parte bassa si usa una recondita usanza nei fatti matrimoniali. Eccola come si fa e credono gelosi.

Il padre di sette maschi prima di tagliare al giovane, senza tanti scrupoli a sono osservare se la vite sia sterile o se vive ancora.

Necrologio. — prof. Biagioli. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

L'Ateneo della scienze dell'Istituto di Bologna, nella seduta di ieri (15), ha votato ad unanimità un indirizzo al suo illustre e benemerito presidente prof. comm. Francesco Rizzoli, per l'atto magnanimo e generoso da lui compiuto.

Sappiamo che l'Accademia delibererà che l'indirizzo *sia* anche scritto e presentato in apposita pergamena. Furono deputati a tale bisogno i signori professori Scolari, Brunelli, Capellini e Villari, a portare quello sottoscritto all'illustre presidente.

I colleghi pregarono il prof. Brugnoli, nella sua qualità di medico curante, di volerne da solo per presentare l'indirizzo, ma il prof. Rizzoli volle che fosse presente anche il più grande ufficiale di corte abbracciò i colleghi.

— Sappiamo che il preside della Facoltà di giurisprudenza della nostra Università ha convocato per domani la Facoltà stessa onde prendere l'iniziativa di un indirizzo dei professori all'illustre Rizzoli.

Lettere ministeriale. — Il *Pungolo* di Napoli scrive:

Gli amici di Tricarico ci dicono che quel comune, sognandosi sempre per sicurezza delle persone e delle proprietà, è stato dato in guardia ad un certo alliance pel frequente ripetersi di lettere ministeriale diretta ai più cospicui proprietari.

A chiunque a quello conviene l'obbligo intrattenuto, l'arma del Rit. carabinieri si dava un ogni maggiore cabrezza alla comparsa del colpevoli, e vi riusciva infatti in breve spazio di tempo.

Grazie all'attività specialmente spiegata dal brigadiere Salvatore Jannucci, gli autori della lettere minatorie vennero tutti arrestati, e quasi tutti furono trovati possessori di armi insidiose, che vennero sequestrate.

L'onesta cittadinanza di Tricarico manifestò sentimenta di giusto servizio reso alla sicurezza del paese.

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Nella discussione dello stato di prima previsione del ministero di grazia e giustizia presero la parola gli on. Borgatti e Finali che rivolsero alcune raccomandazioni al ministro guardasigilli; vennero quindi approvati, quasi senza discussione, i singoli capitoli. Vennero quindi votati a scrutinio segreto ed approvati dal Senato, i tre progetti di legge discussi nella seduta di ieri ed oggi, cioè: sulla Sila, sulla cassa e sul bilancio di prima previsione del ministero di grazia e giustizia.

Nuovi senatori

Prestarono giuramento nella seduta d'oggi, gli on. Giuseppe Coccozza marchese di Montanaro, Giuseppe Cavalletto Tamborino, nominati senatori con regio decreto dello scorso marzo.

Invito

Il Presidente comunicò oggi al Senato, l'invito fatto all'Ufficio di Presidenza ed a tutti i senatori d'intervenire alla inaugurazione del nuovo Museo industriale a Sessa Giuseppe a Capo le Case.

Il sonatore De Luca

Un telegramma particolare da Napoli ci annunzia che, colpito da polmonite al suo ritorno da Roma, è morto stamane il senatore Sebastiano De Luca.

Era nato il 2 agosto 1820, ed era stato compreso nell'ultima nomina di senatori.

Camera dei deputati

Dopo il discorso dell'on. Primerano, relatore del bilancio del ministero della guerra, l'on. Pandolfi annunzia alla Camera le interrogazioni degli on. Damiani e Capponi al presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, sullo stralcio intimato dall'autorità politica di Trieste all'on. Cavallotti, deputato al Parlamento.

L'on. Damiani svolse l'interrogazione e il presidente del Consiglio, confermando il fatto della ordinata espulsione dell'on Cavallotti, disse d'averne avuto notizia la sera del 14 corrente da un telegramma del regio console in Trieste, il quale aveva indarno interposto i suoi buoni uffici presso l'autorità locale. Il ministero telegrafò immediatamente al conte Robilant e l'ambasciatore interpellò il barone Haymerle, il quale chiese informazioni al ministro imperiale dell'interno, che ignorava, secondo le sue dichiarazioni, il fatto, e domandò informazioni a Trieste.

Le autorità locali di Trieste rispondevano che temevano potesse provocare dimostrazioni politiche la presenza in Trieste dell'on. Cavallotti. Il ministro dell'interno di Vienna revocò l'ordine di sfratto, ma, disse l'on. Cairoli, pensi del tempo nella corrispondenza telegrafica tra la politica estera e il governo centrale. L'ordine di revoca dell'espulsione pervenne a Trieste mezz'ora dopo che lo sfratto aveva avuto esecuzione, colla partenza del cavaliere per Venezia. L'on. Damiani rispose, notando la combinazione per la quale la revoca non aveva avuto effetto, e domandò quindi schiarimenti sull'incidente, allo svolgimento del quale assistova dalla tribuna del Corpo diplomatico il conte Wimpfen, ambasciatore austro-ungarico.

Ripresa poi la discussione del bilancio del ministero della guerra parlarono per fatti personali gli onorevoli Morana, Ricotti, Di Gaeta e Vallè e gli on. Sani sostenne l'ordine del giorno della mag-gioranza della Commissione.

L'onorevole ministro della guerra fece un discorso dando schiarimenti sulle varie questioni e dichiarandosi contrario alla terna breve.

La Commissione generale del bilancio ha cominciato stamane gli ordini del giorno che le furono ieri rinviati per deliberarli di presentare la seguente proposta in sostituzione di quella, relativa ad una inchiesta, dell'onorevole Morana:

La Camera, mentre richiama il governo del Re a esaminare se e in quanto il rapporto normale di contabilità generale della Banca possa essere modificato rispetto al tempo in cui la contabilità dell'amministrazione della guerra debbano essere presentate alla Corte dei conti, invita il Governo stesso alla più scrupolosa osservanza della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del regolamento relativo, e dichiara che col bilancio definitivo del 1880 sia presentata una speciale relazione sulla gestione dei residui e sulla consistenza del materiale di guerra.

Lunedì sarà discussa questa proposta e la Camera prenderà una risoluzione sui vari ordini del giorno.

Se la discussione possa compiersi come finora, può prevedersi che si giungerà alla fine d'aprile senza che si sia finito l'esame dei progetti per le nuove spese militari.

Sul finire della seduta, prendendo occasione dalla prova in considerazione d'un progetto dell'onor. Costantini per costituzione di circoscrizioni territoriali, l'on. Spaventa fece giustissime osservazioni contro la facilità con cui, da qualche tempo, si sopravanza proposte di modificazioni territoriali, per iniziativa di deputati.

L'ordine del giorno dell'on. Ricotti

Pubblichiamo l'ordine del giorno presentato alla Camera dall'on. Ricotti:

La Camera invita il ministro della guerra a provvedere:

1. Che nel corrente anno 1880 sia richiamato sotto le armi, per un periodo di 4 settimane, la classe 1854 di prima categoria, ossiano quelli appartenenti all'arma di cavalleria e artiglieria.

2. Che la chiamata sotto le armi della seconda categoria per l'istruzione militare, sia limitata per l'anno 1880, invece di 40 giorni a soli 20 nella comuni;

3. Che l'istruzione militare del continente di 1ª categoria, prescritta dall'articolo 8 della legge 30 giugno 1876 sull'ordinamento della milizia territoriale e comunale, sia limitata nel corrente anno 1880 a prossimi soli anni successivi.

Ricotti.

Gli Uffici della Camera

Nell'adunanza di questa mattina tre Uffici nominarono a membri la discussione interno al disegno di legge per modificazioni alla legge sull'amministrazione comunale e provinciale; a commissari furono eletti, con mandato di fiducia, gli onorevoli Errole, Pi Rudini e Corbetta.

Tre altri Uffici hanno pure esaurito l'esame delle cohema di legge per modificazioni riguardanti il procedimento penale per crimini. La Camera elesse il giudice istruttore e i dibattimenti avanti le Corti di assise; venne approvato con alcune reazioni, nella nomina di commissari Filì Astolfone, Inghilieri e Pasquali.

La Giunta incaricata di riferire intorno al disegno di legge concernente provvedimenti alla legge sui magazzini generali si è costituita nominando presidente l'onorevole Salaghi e segretario e relatore l'on. Plebano.

Il dazio consumo

Sotto la presidenza dell'on. Piccoli si adunò ieri la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sul dazio consumo, coll'intervento del ministro delle finanze.

Questi dichiarò di non insistere nella tesa sulla cancellazione privata dei comuni: ammise la riduzione a 50 litri del *minimum* per la minuta vendita del vino al minuto, e promise per togliere o mitigare gli effetti fiscali relativamente alla estrazione e trasporto delle bevande. L'on. ministro dichiarò che sempre della legge da lui proposta sarebbe non di estendere i proventi del dazio ma di assicurare la percezione del provento attuale, che minacciano di diminuire per il malo andamento degli appalti. Il ministro disse pure che il progetto non ha alcuna relazione con provvedimenti per fronte all'abolizione del macinato.

La Commissione non prese alcuna deliberazione e terrà altre sedute per proseguire l'esame del progetto.

Commissione per le Banche

La Sotto-Commissione per il progetto di legge sulla libertà e pluralità delle Banche si radunò questa mattina nella Finanziaria degli on. Maiorana presidente, Alvisi, Leardi, Parinoli e Venturini componenti, per esaminare il rapporto sui risultati di massima, nominò a suo relatore l'on. Leardi.

I provvedimenti finanziari

La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per l'abolizione del macinato e gli altri provvedimenti finanziari della Sinistra, nell'adunanza, coll'intervento dei ministri delle finanze a della giustizia. Quest'ultimo à presentato un progetto relativo circa al progetto di legge sul patrocinio gratuito, che è composto fra i provvedimenti finanziari.

II. ACCADEMIA DE' LINCEI

Di questi giorni venne eletto socio della R. Accademia de' Lincei il nostro illustre *Clausino*, uno de' più illustri fondatori della moderna teoria meccanica del calore. Crediamo far cosa grata a'nostri lettori ed a quasti in Italia sta a cuore il progresso scientifico del paese, pubblicando nel seguente glorno il telegramma con cui il presidente dell'Accademia comunicava al *Clausius* la notizia della nomina e quello che il Clausius lavisra in risposta.

« Professori Clausius — *Roma*.

« *Regia Lyncorum Academia te inter socios suos accipere gaudet. Mihi gaudeo, tibi gratulor.*

« SELLA. »

« Quintino Sella — *Roma*

« *Gratias ago tibi quam maximas quod nuntium ad me pertulisti quo magnopere gaudeo.*

« CLAUSIUS. »

L'on. Cavallotti e la polizia di Trieste

A titolo di documento riproduciamo dal giornale *Cittadino* di Trieste il fatto che sfratto intimato dalla polizia all'on. Cavallotti.

Al sig. Felice Cavallotti,
pubblicista e deputato al parlamento italiano, la Trieste.

Vista che Ella come giornalista ed in molti incontri manifestasse e manifesta un contegno ostile all'Austria, si presenta inammissibile per riguardi d'ordine pubblico il di Lei soggiorno entro suddito italiano in questi Stati, per cui la scrivente i. r. direzione di polizia rilasciato della facoltà accordatale dalle legge 30 luglio 1871 § 2, 3° capoverso, trova di pronunziare il di Lei sfratto, sopra Fulmo Cavallotti, dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Viene contemporaneamente diffidato di non fermi più ritorno, perchè altrimenti incorrerebbe nelle conseguenze portate dal § 323 Cod. Penale.

Contro tale sentenza Le resta libero il ricorso da prodursi entro tre giorni dalla presente intimazione a diretto al sig. luogotenente di Trieste e dal Litorale.

Dall'i. r. direzione di polizia
Trieste, li 15 aprile 1880.
Hermann

Iscrizione negli istituti d'emissione

La *Gazzetta Ufficiale* di stasera pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gl'istituti di emissione indicati nell'art. 1 della legge 30 aprile 1874, N. 1920, saranno autorizzati ad una iscrizione presente in conformità al disposto dell'art. 2 del decreto suddetto.

Art. 2. L'iscrizione è affidata per la Banca Nazionale nel Regno d'Italia al signor comm. Carlo Leardi, deputato al Parlamento, e al conte Alessandro Lovatelli, consigliere provinciale di Roma per la Banca Romana, per la Banca Toscana di emissione al conte. Mariano Gigliucci, deputato al Parlamento, e al funzionario anzidetto.

Art. 3. Il conte. Giovanni Mirone potrà, ove occorra, essere surrogato in alcuna delle ispezioni suddette da altre fra i commissari governativi.

Art. 4. Nella esecuzione delle ispezioni suddette potranno, in quanto occorra, i commissari locali.

Art. 5. Alle spese occorrenti sarà provveduto coi fondi stanziati nel capitolo 19 dello stato di prima previsione per l'anno 1880.

Dato a Roma addì 4 aprile 1880.

Il Ministro L. MEZZ.

Borse di Roma

Roma, 17 aprile 1880.

La ratifica disposizioni della circolare di Frigi ci lasci, al medesimo scambievoli nei mercati una certa agitazione generale. Il patrio Consolidato in il più favorito ed il guadagno 35 centesimi. Naturalmente alla nostra Borsa furono assenti mancanze e la Rendita vista dunque contanta a 92 17 1/2 fine corrente, e per contanti da 92 80 a 92 77 1/2 decorrono.

Fermi i Prestiti.

Obbligazioni 90 00 — Blount 75 70 — Rothschild 101 25.

La Vendita S. Spirito invariata, ebbero piccoli scambi a 462.

Cambiato la fermezza della Generali, che ebbero diversi affari a 505 25, restando del medesimo.

Le Azioni Banca Romana dobbi da 1323 a 1325 fino corrente.

Forte le Azioni gas a 720 domandate.

Cambi pluttosto fermi.

Francia 108 57 1/2 — Londra 27 44 — Oro 21 27.

Borsa fermo, direttamente animata.

Mercuri.

Fiorini	16	17
Rendita italiana 5 0/0		
Rendita 3 0/0	21 90	21 80
Londra 3 mesi	27 42	27 42
Francia a vista	109 75/8	109 3/8ch
Francia 3 mesi		
Azioni Tabacchi		
Azioni Banca Nazionale		
Azioni fine, meridionali	438	435ch
Azioni Banca Toscana		
Banca Toscana	708	
Credito mobiliare	916 1/2	916
Azioni Fondiaria		

Centesimi	16	17
Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° agosto	92	92
3 0/0	58	58
Prestiti Romani		
Rendita Romana 5 0/0		
Azioni Tabacchi		
Banca Nazionale		
Banca Romana		
Banca Generale		
Credito Fondi. San Spirito	461	461
Banca Industriale		
Soc. Ren. Minière di Serv		
Anglo-Romana per gas		
Soc. acqua Pia ant. Marcia		
Obl. Alb. R. F. Tortolibo		
Obbl. F. Sarda e ec. 3 0/0		

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16. — La *France* dice che la circolare di Freycinet ai rappresentanti della Francia all'estero, la quale contiene una esposizione retrospettiva della recente politica della Francia ne tutto le giustifica ecco, partirà domani.

Parigi, 16. — Il principe di Hohenlohe presentò oggi a Grévy il suo accreditivo istruttivo come ambasciatore.

Furono pubblicate due lettere dell'arcivescovo di Reims e del vescovo di Soissons contro i decreti del 29 marzo.

I socialisti stranieri espulsi partono oggi per Parigi.

Parigi, 16. — Nessuna decisione definitiva fu presa riguardo alla nomina di Lesseps presidente della Legazione di Bervelles.

Parigi, 16. — Un telegramma del *Temps* da Londra dice che la guerra sembra produrre buona impressione.

Le conclusione, nulla quale invita i liberi pensatori ad essere tolleranti, prudenza una grande buona impressione.

New-York, 16. — Grant continua il suo viaggio nelle grandi città del sud-ovest, promuovendo dovunque la somma cordialità. Egli è accolto festosamente.

Una grande riunione a Chicago acclamò la sua candidatura alla presidenza.

Buda-Pest, 16. — La Camera dei deputati respinse la proposta d'urgenza il governo a presentare un progetto sulla libertà religiosa, avendo Tisza fatto osservare che questa proposta è inutile, poichè la libertà religiosa esiste da lungo tempo in Ungheria.

La Camera approvò una proposta per introdurre il matrimonio civile.

Tisza aderì a questa proposta, dichiarando però che ignora se potrà presentare il progetto in questa Sessione, poichè vi sono molte questioni delicate da sciogliere.

Bucarest, 16. — La *Corrispondenza del Nord*, parlando delle elezioni in Inghilterra, dice che è improbabile che il gabinetto Beaconsfield ottenga la maggioranza, sebbi sempi diversi da quelli del gabinetto attuale; soggiunge che l'Inghilterra mantiene sempre la sua attitudine nella Francia in Europa e totalori i suoi interessi in Oriente e nell' Asia. La *Gazzetta* dice che le cause del malcontento che regna presso il popolo inglese devansi cercare, non nella politica estera, ma piuttosto nel cattivi raccolti, nelle state degli affari degli ultimi anni, e nella speranza di un miglioramento, che si spera sempre mutando il personale che trovasi al potere.

Belgrado, 16. — La Scuola straordinaria della Scupcina nel mese di maggio delibererà nella Convenzione ferroviaria conchiusa coll'Austria-Ungheria.

Bruxelles, 17. — La corrente inglese *Alexandre* è partita stamane alle ore 6 per Valona e Corfù.

Parigi, 17. — Il conte Orloff, ambasciatore di Russia, ritornerà qui il 30 corrente.

Londra, 17. — È probabile che gli affari incominciano una guerra di guerriglia.

Il *Daily Telegraph* dice che la regina incoricherà il marchese d'Hartington di formare il nuovo gabinetto.

Il *Times* insiste sulla necessità che Gladstone faccia parte del nuovo gabinetto, il quale senza di lui non avrebbe un'importanza.

Lord Beaconsfield e lord Salisbury vedranno domani la regina a Windsor.

Londra, 17. — L'imperatore Eugenia è giunta a Capetown; il suo stato di salute è soddisfacente.

ULTIMI DISPACCI

Pietroburgo, 17. — L'imperatore ha assunto la decisione della Commissione esecutiva tendente a fare rivedere i processi degli individui, specialmente degli studenti, ognuno sorvegliati, per accordare loro la grazia o diminuirne la pena.

Buda-Pest, 17. — Il ministro dei lavori pubblici Pocky fu dispensato dalla sua carica, dietro sua domanda.

Il ministero della finanze, conte Szapary, fu incaricato provvisoriamente della direzione di quel ministero.

Pocky può restare nella presidenza della Camera.

Berlino, 17. — Il Reichstag discusse in seconda lettura il progetto che proroga la legge contro i socialisti.

Fu respinta una proposta dei deputati socialisti tendente a sopprimere alcuni articoli della legge.

Furono pure respinte le proposte di Windthorst che si riferiscono al diritto e lo scioglimento delle riunioni sociali e debbono farsi dinanzi al tribunale dell'impero, e che la pena contro i socialisti non siano sottoposta alla legge contro i socialisti.

Parigi, 17. — Il Consiglio dei ministri ha deciso definitivamente di nominare Leone Say ambasciatore a Londra, e il conte Doublet ambasciatore a Vienna. La nomina di Lemoine alla Legazione di Brusselle sarà firmata appena il governo belga avrà fatto conoscere il suo gradimento.

BORSE DI COMMERCIO

Roma	16	17
Rendita italiana 5 0/0	92 75	92 77 1/2
Rendita ital. sm. 1860-64		
Obbligazioni Romane		
Dette Rothschild		98 00
Dette Mobiliare		
Imprestito piccoli pezzi		
» grandi		
Obbl. Beni Ecclesi. 5 0/0		
Obbl. municipali 5 0/0		
Banca Nazionale		
Banca Romana		
Banca Toscana		
Banca Generale		
Credito Mobiliare		
Credit. Fondi. San Spirito	491	491 00
Rendita Romana		
Soc. Ren. Minière di Serv		
Anglo-Romana per gas		
Acqua Pia antica		
Obl. Alb. R. F. Tortolibo		
Obbl. F. Sarda e ec. 3 0/0		

Firenze	16	17
Rendita italiana 5 0/0		
Rendita 3 0/0	21 90	21 80
Londra 3 mesi	27 42	27 42
Francia a vista	109 3/8ch	109 3/8ch
Francia 3 mesi		
Azioni Tabacchi		
Azioni Banca Nazionale		
Azioni fine. meridionali	438	435ch
Azioni Banca Toscana		
Banca Toscana	708	
Credito mobiliare	916 1/2ch	917
Azioni Fondiaria		

Centesimi	16	17
Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° agosto	92	92
3 0/0	58	58
Prestiti Romani		
Rendita Romana 5 0/0		
Azioni Tabacchi		
Banca Nazionale		
Banca Romana		
Banca Generale		
Credito Mobiliare		
Credit. Fondi. San Spirito		
Banca Industriale		
Soc. Ren. Minière di Serv		
Anglo-Romana per gas		
Acqua Pia antica		
Obl. Alb. R. F. Tortolibo		
Obbl. F. Sarda e ec. 3 0/0		

Parigi	16	17
Rendita francese 3 0/0		
» 3 0/0 ammort.	85 60	85 45
» 4 1/2 0/0	83 30	83 47
» 5 0/0	117	118 25
Rendita italiana 5 0/0	83 1/2	84 4/
Ferrovie Lombarde	297	296
Obblig. ferr. V. E. (1863)	272	1.30
Ferrovie Romane	9	9 1/2
Obbligazioni lombarde	271	270
Obbligazioni romane	97	96 1/2
Londra a vista	25 27 1/2	25 32
Cambio sull'Italia	6 1/2	6 1/2
Consolidato inglese	98 1/8	98 1/8

Parigi (bollettino), 17, ore 9,50 pom.	
Rendita francese 3 0/0	85 47. Fermi 84 07
dont 50 fine.	
» 3 0/0 ammort.	85 20. Fermi 110 68
dont 25 fine. 110 47 dont 20.	
Rendita 5 0/0	84 80. Fermi 84 85 dont 25
fine, 84 67 dont 20.	
Egiziane 6 0/0	310.
Turche 1865	10 00.
Ungheresi 6 0/0	95/8.

Vienna	16	17
Metaliche	78 40	78 40
Lombarde	95	95 —
Banca anglo-austriaca	152 40	154 —
Banca austriaca	852 —	860 —
Banca ungherese	830 —	837 —
Napoleoni d'oro	9 42	9 42
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 90	46 90
Cambio sopra Londra	119 15	119 15
Cambio sull'Italia	9 25	9 25
Consolidato inglese	73 12	73 30
Buda-Pest	100 20	100 30
Soc. acqua Pia ant. Marcia	99 35	99 25
Rendita austriaca nuova	99 50	99 50

Berlino	16	17
Mobiliare	495 —	496 50
Lombarde	178 —	179 50
Lombarde (vecchie)	149 —	147 50
Cambio sopra Parigi	80 35 1/2	80 37 1/2
Rendita italiana	83 —	83 —

Londra	16	17
Cons. inglese	98 1/16	98 —
Rendita ital.	83 —	82 7/8
Spagnuolo	17 1/4	17 1/4
Turco	9 3/8	9 3/8
Egizi. nuovi	81 3/8	81 3/8
Ottomane (7%)	64 1/4	64 1/4
Argento fine	51 5/8	51 5/8

F. D'ARCAIS, Direttore
Romolo Giovani, Gerente.

Vedi avviso in quarta pagina

LA FONDIARIA

Tipografia dell'*Opinione*).

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 16 | ROMA — Via di Pietra, 90 | PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 46.

ARTICOLI COMUNICATI ed ANNUNZI
Per pagina la linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 30
Per » » » » » » dopo la linea del giornale » 1. 25

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

Io sceglio dal seno, del fulmine, degli apparecchi a vapore e di tutte le imprevidibilità temporanee delle cose danneggiate

Autorizzata con Regio Decreto 6 Aprile 1879

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sorani Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente*.
Bolmida Comm. Demostene, Vice *Presidente*.
Cantoni Cav. Vincenzo
Alfieri di Sostegno (March. Carlo) | **Farinola Emilio** (March. Paolo)
Senatore del Regno | **Fazi** (Comm. Carlo) Senatore del Regno.
Sanna (Nob. Gavalmo)
Sellaroli (Comm. Giulio) Senatore del Regno
Somenzi (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Cupoli (Cav. Avv. Augusto)
Casalini (Comm. Alessandro)
Corsi (Conte Antonio)
Cibele (Cav. Antonio)
Solaroli (Cav. Avv. Antonio)
Sorini (Nob. Andrea) March. di Giovagnio
Gorsini (Comm. Gerardo) Deputato al Parlamento
Lovatelli (Comm. Ercole) Direttore Gen. della Fabbr. Merc.
Ozio (Cav. Guglielmo) Direttore della Banca Veneta di Depositi e C.C.
Direttore Generale l'Signor **EMILIO GUITARD.**

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Faenza, N. 24.
Per la provincia romana e per quella dell'Umbria e Sardegna è rappresentata dal BANCO ANTONIO CESARI, *via del Babuino*, 51 Roma.

INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza astringenti nelle 24 ore. Si trova nelle principali farmacie del mondo ed a Parigi presso **Giulio Frere**, fornitore, 167, Rue Rivoli-Hôtel, successore del signor *Brou* e da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via Sala 16.- Roma via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

RISTORAZIONE DELLA SALUTE

MEDIANTE L'USO DELLE
PILLOLE VEGETALI CON INVOLUCRO ZUCCHERINO DI BRISTOL

Queste pillole hanno meritamente acquistato una grande e estesa fama per la loro meravigliosa virtù di casi sovi riformati — casi nei quali altre medicine avevano fallito o che erano stati dei medici giudicati incurabili — tali sono confermate a lunga esperienza di fenomeni, ingorghi ostinati di emorroidi, d'idropisia, ecc. ecc. Ma annoierebbe il lavoro enumerare le prove positive in essi diffuse, nel pubblico fine di chiamare l'attenzione sul loro grande valore nella malattia del *gastrico, cause Gastriquiste*, per le quali sono un perfetto specifico; *Mal di capo* curato da una sola dose; *Indigestione* sempre rimossa da questo in alcuni casi riformato e corroborato da provvisorio una reattiva; *Cattivo alito* che non può esistere quando le stomaco è ripulito dalle

Pillole sull'involucro zuccherino di BRISTOL

PERDITA DI APPETITO sono sono il solo sicuro rimedio perchè non mancano mai di superiore le gente accrescimi bilioso che galleggiano sullo stomaco, disturgono il sofetore e sanità rale desiderio dell'alimento. Malattie di stomaco, Bruciori di cuore, Flatulenza e tutti gli disturbi degli organi digestivi ed escretori sono per conseguenza sotto i casi curati dalle sopra dette Pillole. I pubblico dovrebbe ricordare che le Pillole di Bristol sono composte soltanto di

Pulsatilla e Lepidodrine,

le sole sostanze vegetali finora scoperte che siano realmente

ANTELMINTICHE

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

ECONOMIA

Un interessante opuscolo d'istruzione per famiglie, club personalizzo, tornaglie, cristalleria, tutti, gioielleria, bronzerie e lavori gliosoli, oggetti in fare battuto ed in latta, chincaglieria, articoli di cancelleria, profumerie, guanti particolare, cravatte ed oggetti per uomo e per donne, calze, colli, pelle e mercerie in corso, unchè un copiosissimo assortimento di articoli di fantasia per gli giocattoli da soldi 1, 2, 3, 4, 5, 10 e più, trovasi nel magazzino di **Enrico Bisolfi** in via del Corso N. 93 con successivi piazza al Corso N. 4.

Oltre il vantaggio dei prezzi limitatissimi, al compratore viene concessa una promessa di premio per ogni lira di spesa, e chi presenta 10 di tali promesse riceve in premio del valore d'una lira a sua scelta.

Per l'ingrosso vengono fatte prezzi speciali convenzionali e si darà conseguito a quelle di esportazione a chi ne farà domanda.

GOTTA
I REUMATISMI

RENDA TANTI I MALI nervosi vengono guariti con la **Cura Radicale** del Dottore **Salmon** coi rimedi **Blatot** e senza dieta-galateo! Un Numero Saturato contiene molte attestazioni di medici medici. *Prospetti gratis e franco.*

A. GRAMMER, Londra (INGHILTERRA)
Deposito per l'Italia, presso
LUIGI VIGEZZI
MILANO, *Via Dorico*, 31.

ATTENTI! La Signora di Pauline di Cremona da 12 anni soffriva di dolori reumatici, ma bastarono a cessare alla difficoltà appena gli altri giorni. Dopo 8 settimane di cura ogni dolore era scomparso, e la signora si trova ora in ottima salute. Chiunque ne desideri informazioni, scriva alla signora Pauline di Cremona, che le risponderà gratis.
Chronicle 11 S. 79. — St. Journal medico.

ACETO AROMATICO
INGLESE

per disinfettare le stanze degli ammalati, nella cura preservativa dei contagi e di ogni altra infezione d'origine animale o vegetale. Questo aceto che preserva dalle malattie epidemiche, è pure un eccellente rimedio per le convulsioni, le vertigini, le debolezze di stomaco, le nausee, le febbri, ecc. ecc. Si vende a bottiglie di varie grandezze presso i principali Farmacisti del Regno.

PEPSINA LIQUIDA
DI FLEURY

FARMACISTA A LYON (FRANCE)

La Pepsina liquida di Fleury è preparata coll'estratto naturale del Reparto di secreta d'arancio acido. Le sue eccellenze sulle principali Ospitali di Francia, hanno stabilito il suo successo in tutti i prodotti conosciuti per la facilità della stomaco e dei intestini e posto fuori di dubbio le sue gran virtù curative nelle dilirosi forme d'apoplessia, gastrite e reumatismi e nelle diverse dispepsie. Questo rimedio, diarree spasmo linfatiche e crosiche.

Deposito esclusivo per l'Italia **A. Manzoni e C.** in Milano via della Sala, 16, e in Roma Piazza di Pietra, 91.

GRIFFOLI IMPERMEABILI
per le uniformi

Stampati eleganti, inglesi, L. 10 cad e una » quadretti . . . e T.
Vendesi da **A. MANZONI** e C., in della Sala, 16, angolo di Via S Paolo, Milano.
In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).
Si spediscono in ogni paese contro vaglia postale.

50 anni di successo
PETTORALE
VAUQUELIN

alla medicina di vinetti e liehens in forma di sciroppo dolce

Questo medicamento, l'efficacia dei quale è incontestabile in tutte le affezioni degli organi della respirazione, tosse, asma, catarri, grippe, bronchiti, ecc. riesce spesso nelle irritazioni della gola, ed è di molto giovamento ai cantanti, predicatori ed a tutti coloro che, dovendo usare molta voce, sono facilmente abbandonati o di raucedine.

Questo sciroppo è preferito dalle donne dei bambini e a questi scopo la Farmacia centrale di Parigi dalla più distinta collezione di medicamenti.

Bottiglia con 400 grammi di Pettorale Vauquelin, Lire 3.

Deposito da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91.

Spedizione in qualunque stazione ferroviaria contro pagamento per vaglia anticipato.

FLORIDA-ITALIA AMERICANA

Aranci, Succhi, Limoni, Tabacco Cima molto sublime; eccellente produzione del Sud. Terreni a buon mercato specialmente adottato per Colonizzazione Italiana. Per particolari, circolari, ecc., Signore O. WALLIS, 13, Austin Friars, London.

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS

Danno alla carnagione la freschezza, la bellà e il velutato delle giovanetti, con una naturalezza e successo non mai visti. La cerchi adunque dalla amante avuta dall'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti. Si depositano per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16; in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

VALS n° 1, 3, 5, 7, 9
(Sources Vivaraises)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono ottimi sopratutto nelle Affezioni della Vescica, del Fegato, della Bile, della Urina, ecc. Esse sono ricercate come la Ems e Kreuznach, i Celori pallidi, ecc.

Come Acque ricche di Acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a beversi e **SI CONSERVANO INDEFINITA MENTE.** — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sulle bottiglie.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, (accanto all' Albergo **Cesari**)

FERNET-BRANCA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

DEI FRATELLI BRANCA

Spaccinonsoni taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET-BRANCA avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè VERA SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col FERNET-BRANCA, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Meritamente quindi in sull'avviso il Pubblico perchè ai guardi dalle contraffazioni avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei FRATELLI BRANCA, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta e sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà punibile di carcere, multe e danni.

Roma, 13 Marzo 1860. — Da qualche tempo mi provaglie nella mia pratica del *Fernet Branca* dei Fratelli Branca di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatarne i suoi speciali ed quali ne conseguono, e che convengano l'uso giustificato del pieno successo.

In tutte quelle circostanze in cui è necessario scritare le potenze digestive, affievolite da qualunque causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendosi prendere in dose di cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Ordinario in tutti i paesi, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni scarsicati, ordinariamente disgregati, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, certo ne una felice assistenza.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vermiciuzzoni, quando a tempo debito e di quando a quando prendano qualche cucchiaino di *Fernet-Branca* non avrà l'inconveniente di somministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppo confidenza col liquore di Ansanzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prosperare del *Fernet-Branca* dalla metà ed anche meno, avendo l'inconveniente di pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è più proprio prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in un bicchiere di vino comune, come ho per uso consiglio verlato praticare con profitto.

Dopo ciò dubito che non parrà di eccesso ai signori Branca, che suppone conseguirne un liquore di molto, che non tema certamente la concorrenza di questi a noi ne promogano dell'estero.

In fede di che ne rilascio il presente.

Leverano Dott. **Bartoli** Medico primario dell'Ospedale di Leverano.

Noyoli, gennaio 1870. Noi, sottoscritti, medici dell'Ospedale Municipale di *San Raffaele*, ove nell'epoche 1867 ebbe luogo l'epidemia colerica, fatto gli informi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia *Picena*, avuto campo di esperimentare il *Fernet del Fratelli Branca*, di Milano.

Noi abbiamo osservato il *Vino* allorchè da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati. Esso ha sempre migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febbrifugo* e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicato.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Felicetti — Dott. Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Segretario provveditore

Per il Consiglio di sanità — Cav. Ranchetta, *segretario*.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

17 Settembre 1868.

Si dichiara ancora esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza di stomaco nelle quali è stimato essere un buon tonico.

Deposito in ROMA presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**)

LE MIGLIORI
CAPSULE di CATRAME
FOUGHER

costano L. 2.50 al fine. di 80 capsule, 4 fine. 8.50
Parigi, Aux. Meillard e C.° suoc. a Foucher d'Orléans, Rue Rambuteau, 20.

Deposito da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**)

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VI GITIA BINET
ex-Segretaria E. de Cartrou (Eure-et-Loire)
DIBEVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Questa acqua Con odore aggradevole — superiore alla Brasina ed alla stessa essenza per vigoreggiare e far crescere la barba alla stessa, il nascere alla, il cadere, la forfora, i pruriti di stanchi e di pelle, la pitiriasi ed altri malori — è molto ricercata per la toletta, fa ricomparire le gemme ed i rami, i pedoni del rasoio. — Piacere franco, ed è più assai famosa farina Francese.

Deposito a vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, angolo di Via S. Paolo Milano.

In Roma presso A Stalio A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

PASTIGLIE
ALLA CODEINA
D' BECHER

Utilissime nelle tossi ostinate, secche e catarrose, tosse asinina, grippe, bronchite, laringite, asma nervosa, tosse convulsiva, nervosi delle stomaco e gastralgie dipendenti da reflessioni nervose. Ogni pastiglia contiene 1/6 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandosi la dose all'età e carattere fisico dell'infidino.

Normalmente però si prendono nelle quantità da 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'urgenza, più o meno.

Prezzo della scatola, L. 1.50.

Agenti generali in Italia A. MANZONI e C. via Sala, 16, Milano. — In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91, e nella farmacia Garzari, Scalligo, antica farmacia Milani, Marchetti-Salvaggioni.

ALIMENTAZIONE
VIN DE ROUSSY

Piacevolissimo al palato, sostituzionale preservito come fortificante e ricostituente generale.

Eleresi, stanchi, indebolimento generale, convalescenza, ostenuazione, inedizione, affezioni scrofolose, malattie cronicho. — Prezzo Lire 3.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMMAICA
Importato
dalla Casa Carlo Hoeniger di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isole di Giammaica senza della canna di Zucchero e delle frutta di Ananas, è di una qualità, la quale si distingue per la sua finezza particolare assai vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum, e si adatta perciò in modo speciale per la consumazione del Punch e Thè.

Onde premunire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega d'osservare che le bottiglie devono essere munite dell'etichetta e capsula, portante la firma della suddetta Casa. — Lire 4 la bottiglia.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**) Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

I FIORI DEL PARADISO

Io sesso agli abitanti del paesi dell'Est (arte) non leggenda, la quale dice che i fiori sorgenti nel Paradiso Soriscono incessantemente e che quelli che essi tramandano allorchè foriati esalano quantità di fragranza, rinnovano l'anima di tal diletto che la penna umana non può descrivere; ma qui nella nostra favorita sezione dell'universo, noi non abbiamo ancora d'entrare nel Paradiso tuttavia di gustarne della delizie e dei piaceri concessi dalla

più ricca fragranza de Fiori.

Nell'*Acque Floride di Murray e Lanman* vendute nel mondo ed abbiamo tutte ciò che v'è di realmente sublime nell'essenza dei fiori più rari, più per ricchezza, purezza, delicatezza, durabilità ed inoltre a queste sommarabili qualità contiene un'altra quantità di virtù nella sua

Proprietà igieniche

le quali non furono mai realmente sapputo dei fiori del Paradiso. Sarebbe invano il cercare una preparazione fragrante ed uguale all'*Acque Floride di Murray e Lanman*.

Essa è cristallizzata ora pel

Maligni rapp.
Nervosità,
Debolezza,
Svenimenti,
Prostrazioni si
Alto cattivo.

Centinaia di Signorine grazili fanno ricorso ad essa per la quale beneficio da questo delizioso acqua di Fiori, mediante il suo uso nel bagno, nel lavare e nel frizzicine; esse sono state ripagate al più alto grado di salute, per cui esse avevano a mala pena speraio, essendosi liberate dai cerimoniosi ed orrende

Corrobora'te'tutto il sistema nervoso

ed un pezzo di zolletto vigore il più piacevole al paziente, e sorprendente si assi anzie, a cui tutto il Paiaro valore dell'

ACQUA FLORIDA
di MURRAY e LANMAN

come una splendida fortuna nervoso non è a nata conosciuta, ma la grande verità, cominciata a poco a poco farà sotto al pubblico ed il tempo verrà presto, quando quest'acqua fragrante sarà il solo mezzo usato per ogni nervoso sofferente per la mancanza della salute, il nervosismo.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

L'ANISINE MARC

Questo celebre antinevralgico preparato dal dottor DOCHELSON è un prodotto igienico per

Pettenostre Insuperabile,

cuoe, che fa cessare in **meno di un minuto** i più fieri dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo del flacone franco per posta L. 6.50 — **Zanzibar** e C.° Vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo **Cesari**). — Spedizione in tutti i paesi contro vaglia postale. Avvertasi che ogni pezzo non rimessa di vaglia postale.

Rimuove immediatamente tutti i suoi sintomi, come il mal di testa, la nausea, la vertigine della bocca, delori di stomaco, della milza, mal di fegato, impurità del sangue, perdita dell'appetito, digestione penosa, debolezza generale, ecc.

IN TUTTE LE SUE FORME E COMPLICAZIONI.

Flacone L. 3.50 con istruzione sul modo di usarlo.

A. S. WHITE di Londra, Proprietario.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.°** *Milano*, via della Sala, 16 - *Roma*, stessa casa, via di Pietra, 91.

TINTURA AMERICANA ISTANTANEA

Questa Tintura conosciuta già da Venti anni è la migliore e la più pertetta a ridare al Capello canuto, ed alla Barba bianca un color castagno scuro marchiare la pelle, è perfettamente innocua, e però è venuta premiata in varie esposizioni. Per evitare le numerose contraffazioni esigi sempre la capsula dove portare la firma dell'inventore Giuseppe Zampi Padre.

Deposito in Roma presso A. Manzoni e C., via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**), alla Profumerie in via della Maddalena n. 40 e 41, dal Sig. Pirtovi al Corso n. 4 alla Profumeria Buonomi Corso n. 416.

Prezzo d'ogni scatola L. 6 00

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA
dai Chimici ABRAMI e MANZONI
FARMACISTI
in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze animali, affatto innocue, non porta alterazione alcuna ove viene applicato; è di un odore gradevolissimo, di sapore non disgustoso, e agisce istantaneamente sui dolori dei denti e di testa.

Il soglio ad esso mandato inzuppato un po' di cotone o qualche cosa simile ed ogni qualvolta il dolore risorgerà. Continuando l'uso, la carie del dente si arresta, impedendo così che sofferma denti in seguito. Nei mali di testa basta una leggiera frizione si polsi, perchè l'indirizzo cessi un pronto sollievo. — A. S. Milano; in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**). Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA e distinti in otto gruppi.

ACCIAIO vecchio in **guide e ritagli di guide e in casse per cuscinetti** . . Chilogr. 91,200 circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli di guide . . . » 2,400,000 »
GHISA vecchia da rifondere in oggetti diversi resti . . . . . » 350,000 »
ACCIAIO in torniliere o limaiere, e lamiere di ferro vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESSIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirvi non più tardi del giorno **8 maggio p. v.** Le schede d'offerta saranno disuggellate il giorno 3 successivo alle ore 2 pom.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'asportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti,risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA, FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 10 aprile 1880.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO